



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 12 del 26/03/2019

Seduta di convocazione. Il giorno ventisei Marzo duemiladiciannove ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Ghidotti Roberto	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente	15	Efrem Paulos Dawit	Presente
3	Albani Alessandro	Presente	16	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Presente
4	Pincirolì Livio	Assente	17	Provisione Michela	Presente
5	Guarneri Matteo	Presente	18	Alba Laura	Presente
6	Licini Paolo Iginio	Presente	19	Brugnone Massimo	Presente
7	Azzimonti Ivo	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Gorrasi Carmine	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Fraschini Donatella	Assente	22	Mariani Valerio Giovanni	Presente
10	Buttiglieri Maria Angela	Presente	23	Genoni Luigi	Presente
11	Tallarida Francesca	Presente	24	Cerini Claudia	Presente
12	Genoni Paolo	Presente	25	Tallarida Orazio	Assente
13	Cornacchia Diego	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Magugliani Paola, Chiesa Alessandro Angelo Maria, Arabini Miriam

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott. Domenico d'Apolito.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2019.

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 15 gennaio 2019 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 21 Consiglieri;

Voti favorevoli 20

astenuto 1: Castiglioni Gianluca

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 15 gennaio 2019, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.01.2019

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se incominciamo ad accomodarci, perché se no... le esigenze dell'Assessore che ha richiesto e gli anticipi che abbiamo fatto... grazie. Anche perché comunque l'illustrazione da parte degli uffici, hanno fatto un gran lavoro, ha i suoi tempi.

Per l'economia dei lavori, visto che sono le 20.11, incomincerei.

Buona sera a tutti, dicevo appunto che stasera, contrariamente o comunque eccezionalmente rispetto agli orari del Consiglio, che abbiamo anticipato, per la discussione della variante parziale del PGT, state ricevendo da parte degli uffici la documentazione relativa alle 93 osservazioni, e ovviamente poi spiegheremo. Nell'iniziare i lavori però devo chiedervi, e ovviamente poi lascerò la parola al Sindaco, di avere un attimo di silenzio perché vi chiedo di salutare insieme a me due persone che qui hanno lavorato, che qui si sono scontrate e hanno discusso, ma che hanno dato ovviamente il loro contributo perché questa città continuasse a crescere. Saluto ovviamente Giovanni Garavaglia, e soprattutto per quanto mi riguarda, perché l'ho conosciuto personalmente e ho avuto anche una collaborazione proficua pur da fronti opposti, Franco Girola. Saluto ovviamente i familiari che vedo e lascio al Sindaco per una parola.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Io ci tenevo ad iniziare questa serata per ricordare queste due persone che tu hai citato. Giovanni Garavaglia il nostro fotografo ormai ufficiale, insieme agli altri fotografi, ha sempre fatto l'imprenditore e poi per passione si è messo a fare il fotografo e devo dire che ci ha seguito per tanto tempo, per parecchio tempo, era ovunque noi dell'Amministrazione facessimo qualche iniziativa. La seconda persona che voglio ricordare è Franco Girola. Queste due persone entrambe ci mancano perché loro erano sempre qua, ma Franco Girola in particolare era seduto sempre da quella parte, dietro di voi, e non stava bene ultimamente, però mi ricordo che veniva lo stesso quando poteva, quando riusciva, perché era innamorato di questa città, è stato definito un uomo mite e buono, ma lo era veramente, non sono parole di circostanza, e in più è stato un ottimo Amministratore. Io ai tempi mi occupavo meno di politica e soprattutto dell'Amministrazione cittadina, ma da quello che ho sentito dire, soprattutto da quello che fatto, lui ha lasciato un ricordo meraviglioso. Oggi è qua presente la signora Anna e Tommaso: signora le posso dire che realmente suo marito ha lasciato un vuoto incolmabile in tutti noi e a questo proposito io vorrei fare un minuto di silenzio, se siete d'accordo. Grazie.

(Segue minuto di silenzio)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a tutti. Lascio la parola a Ivo che anche lui voleva ricordarlo.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Grazie, signor Sindaco. Intervengo a nome del Gruppo della Lega per fare un ricordo di Franco che è stato innanzitutto un amico di tutti noi, è stato uno dei primi militanti della Lega di Busto Arsizio, un uomo sempre coerente e fermo nelle sue idee, che ha amato molto la sua famiglia. L'ha sempre dimostrato in tutte le situazioni, io personalmente ho avuto l'onore di averlo come collega in Giunta e si ha sempre lavorato in maniera proficua. Quindi come Gruppo Lega vogliamo proprio ricordare l'uomo Franco, che è stato un uomo veramente impeccabile, sempre presente, sempre disponibile con tutti, ha lavorato molto molto bene sia come Assessore che come imprenditore, perché era molto conosciuto in città anche per la sua attività imprenditoriale, e credo che abbia lasciato nella Lega e in Città di Busto Arsizio veramente un vuoto molto grande. Noi lo vogliamo ricordare veramente con molto piacere, rimarrà sempre con noi. Io, come ho avuto modo di dire anche in maniera privata, era molto orgoglioso sia dei suoi figli che della sua famiglia, quindi questo è un elemento fondamentale che caratterizza l'uomo Franco. Ciao Franco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a tutti. Bene, la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.

Punto n. 2

Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Scusate, ne approfitto per ricordare due appuntamenti. Il primo, come tutti sapete, è venerdì 18 alle 20.30: accoglieremo tutti i cittadini al Teatro Sociale per raccontare, per fare un po' una riflessione di questi due anni e mezzo di Amministrazione e per spiegare un attimino quali saranno i progetti futuri. Abbiamo già un numero elevato di prenotazioni ma chiaramente c'è posto ancora e quindi è aperto a tutti i cittadini e chiaramente a tutti voi.

La seconda cosa è la Giornata della Memoria: vi segnalo che questo giovedì 17 gennaio alle 11.00 al Teatro Sociale ci sarà il primo momento dedicato alla memoria della Shoah; in questa occasione sarà il Liceo Crespi, che è una delle scuole del Tavolo "La storia ci appartiene" a proporre il monologo "Rapporto sulla banalità del male" con l'attrice Sandra Cavallini, a cui farà seguito la lezione testimonianza di Helena Janeczek, sperando di dirla giusta, vincitrice del Premio Strega 2018. Sabato 26 gennaio si svolgerà invece l'iniziativa istituzionale della Giornata della Memoria, quindi vi aspetto tutti alle 10.00 al Tempio Civico e poi per la deposizione delle corone ai monumenti alla Resistenza e Deportazione e ai Caduti nei lager, a cui seguirà un momento di riflessione nell'aula "Ali della libertà", sempre a cura degli studenti del Liceo Crespi. A questo proposito vorrei ringraziare l'Assessore Farioli che ha seguito un po' tutto il programma insieme agli Uffici e che ha coinvolto veramente tanti giovani. Questo è il cartellone delle iniziative, come potete vedere è veramente esaustivo e completo. Grazie, ho finito.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, signor Sindaco.

Punto n. 4

Approvazione del Piano di bacino integrato del Trasporto Pubblico Locale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Rinviata

Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, il punto 4, penso abbiate saputo anche tramite le comunicazioni, devo anche scusarmi per un problema tecnico che ha avuto il sistema Sicra-web nella trasmissione, che la Commissione Consiliare Lavori Pubblici e Viabilità convocata per il 14, era stato poi richiesto di rinviare l'argomento trasporto pubblico locale per l'assenza del Direttore dell'Agenzia del TPL. A questo c'era stato un assenso da parte dei Gruppi, però il sistema tecnico non ha funzionato nelle comunicazioni, alcune sono arrivate alcune no, comunque la Commissione è stata riconvocata per il 23 di gennaio.

Come ho detto in Ufficio di Presidenza, l'argomento è particolare ma penso che sia di interesse di tutti, parliamo ovviamente del trasporto pubblico locale quindi del servizio bus sul nostro territorio e nei territori limitrofi. Questo è il programma che andrà in gara a fine 2019 e quindi è forse opportuno, soprattutto i Consiglieri Comunali che rappresentano tutti i cittadini, conoscano questo strumento, possano anche approfondirlo chiedendo anche chiarimenti e magari facendo delle osservazioni, anche perché il programma è stato approvato ma è un programma aperto che ovviamente attende da parte del territorio i relativi contributi. Quindi il punto 4 viene rinviato al prossimo Consiglio dopo che ci sarà stata la Commissione.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 20 novembre 2018. Approvato. VERBALE N. 1

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo invece al punto numero 3, votiamo l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 20 novembre.

Votiamo per alzata di mano I favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Punto n. 5

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. Approvato VERBALE N. 2

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla proposta di delibera numero 5 che è ovviamente l'oggetto della serata, le "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione della variante parziale del Piano di Governo del Territorio del PGT ai sensi della Legge Regionale 12 del 2005". Vi dico anche che il Consiglio di stasera, non per terrorizzarvi ma anche per motivi tecnici, ha ovviamente l'opportunità della seconda convocazione, ma sarebbe opportuno deliberare e chiudere l'iter della variante che scade il 20 di gennaio, quindi la data di oggi è anche per avere i tempi tecnici per le approvazioni.

Intanto io devo ringraziare gli uffici per il lavoro fatto, sia in sede di Commissione e sia stasera nel presentare a voi le tabelle con tutte le osservazioni. Come vedete le osservazioni sono state raccolte in gruppi, per tematica, rispetto a questo ci sarà una presentazione da parte del Vicesindaco e l'Assessore al Territorio Tovaglieri, spiegherà la ratio delle spiegazioni e delle osservazioni, e poi, per norma, ci sarà la votazione, osservazione per osserva-

zione. Nell'andare a discutere i diversi argomenti, penso che abbiate ricevuto anche il fogliettino allegato che fa da indice, vedete che sono undici gruppi più l'allegato F degli errori, e poi c'è la delibera. Per ognuno dei gruppi che andremo a discutere, anche in Ufficio di Presidenza abbiamo discusso per l'economia dei lavori, vi chiedo ovviamente, intanto di contribuire affinché il lavoro non diventi lungo e noioso, ma in realtà sia di interesse vostro, del pubblico, e di attenzione. Per ogni gruppo potrete fare delle richieste di chiarimento e dei commenti, o comunque degli esami dell'argomento in sé, per poi dopo, una volta esaurita la discussione del gruppo, si va a votare, osservazione per osservazione quel gruppo, poi si procederà con il secondo gruppo, l'illustrazione da parte dell'Assessore, domande tecniche di chiarimento o domande di osservazione da parte dei Consiglieri, e poi voto, punto per punto delle osservazioni di quel gruppo, e via per completare tutti i gruppi di discussione, arrivando alla fine dove ci sarà invece il voto della delibera complessiva, quindi della variante, anche lì eventualmente se ci fosse la necessità di un intervento di dichiarazione di voto sul complesso generale della variante è possibile, e quindi poi si chiuderà con la votazione. Dicevo di aver pazienza, contrariamente, e me ne scuso con i Capigruppo, anche per richiesta degli uffici che con il Sindaco abbiamo accolto, incominceremo a provare con la votazione elettronica delle osservazioni, qualora ci fosse qualche inghippo procederemo con la votazione manuale. Spero di essere stato abbastanza chiaro, se non lo sono stato vedremo di darci una mano durante la discussione. Partiamo quindi con la discussione della delibera numero 5, e do la parola al Vicesindaco Assessore Tovaglieri per la descrizione, magari di un'introduzione generale e poi dei vari punti. Grazie.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie Presidente, anche per l'introduzione, buona sera a tutti. Sarò davvero rapida perché considerata la mole di lavoro che ci attende questa sera appunto, non mi dilungo ma vale la pena spendere due parole considerato che questa sera andiamo ad approvare e quindi a posizionare un tassello che va a completare un percorso molto lungo e complesso che ha avuto origine con l'avvio del procedimento di variante a giugno del 2017, ha avuto un procedimento intermedio con l'adozione della bozza di variante a luglio del 2018, e questa sera, a seguito della presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini, andiamo a fare la definitiva approvazione. Ricordo a tutti che si tratta di una variante parziale, quindi ha ad oggetto la rettifica esclusivamente di un documento di cui si compone lo strumento che è il Piano delle Regole e quindi le norme tecniche di attuazione.

Rispetto al Documento di Piano, che è l'anima del PGT, questa variante va ad incidere solo relativamente ad un'unica scheda, per quanto importante e strategica, che è la scheda che riguarda l'ambito 3 il comparto delle Nord, quindi preciso che con questa variante non vengono messe in discussione le azioni politiche e le direttrici che sottendono al PGT, queste ultime verranno eventualmente modificate in sede di revisione dello strumento. Ripercorro brevemente i temi salienti di questa variante, tenendo in considerazione che l'obiettivo strategico di questa modifica è essenzialmente quello di sostenere lo sviluppo e il rilancio della città. Essenzialmente attraverso quattro direttrici, che sono: agevolazioni alle attività produttive, agevolazioni alle attività commerciali, rilancio del centro storico e ovviamente riqualificazione dell'area delle Nord. Rispetto alle aree produttive le agevolazioni più importanti riguardano l'ambito D2 D3 che sono gli ambiti che già attualmente rappresentano una vocazione produttiva e l'obiettivo è quello di consentire alle imprese già esistenti sul territorio, quindi già edificate, dei piccoli ampliamenti al fine di evitare che vengano delocalizzate e

vadano ad insediarsi nei Comuni contermini. Rispetto invece alle attività commerciali, le agevolazioni principali riguardano una diversa ripartizione delle medie strutture di vendita con particolare riferimento al centro storico, ad eccezione del food. L'obiettivo è sempre quello di attrarre in città dei brand e dei nuovi operatori attualmente non presenti, con l'obiettivo che quest'ultimi a loro volta attraggano gente e questo a beneficio di tutto il commercio, in particolar modo anche dei piccoli negozianti. Altra misura determinante è la possibilità di monetizzare i parcheggi nei cambi d'uso per gli edifici sfitti o comunque sia non utilizzati in centro storico, la cui riconversione molto spesso impedita da un'impossibilità fisica, cioè la necessità di dover reperire i parcheggi in loco, questo spesso implicava un'impossibilità di convertire l'edificio che di fatto rimaneva sfitto, vuoto, inutilizzato, con degrado per tutto il centro storico. Sempre rispetto al centro cittadino è stato fatto anche un puntuale censimento, sempre dagli uffici, dei fabbricati esistenti e dello stato di fatto, e di conseguenza sono state allineate e rettificcate le modalità di intervento sempre per agevolare il recupero e di conseguenza anche la riqualificazione del centro.

Per quanto riguarda l'area delle Nord, ovviamente la parte preminente di questa variante, l'obiettivo principale è certamente fornire agli operatori e ai privati uno strumento concreto con cui intervenire sull'area, conservando tuttavia la visione d'insieme e l'unitarietà del comparto. La caratteristica principale di questo Piano è infatti una forte connotazione dello spazio pubblico rappresentata dalla spina dorsale centrale che andrà ad ospitare il futuro parco lineare, e regole precise, modalità precise di intervento per i privati sui singoli comparti che tuttavia potranno iniziare autonomamente, quindi il vantaggio e l'elasticità di questo Piano rispetto a quello precedente è che si scongiura il rischio di un immobilismo che molto spesso poteva comportare la necessità di dover intervenire tutti insieme e tutti contestualmente. Quindi, sicuramente forte connotazione dello spazio pubblico, riqualificazione della parte pubblica, regole certe ai privati per poter intervenire, ma tutto nell'ottica di riqualificare un'area strategica che forse da troppo tempo attende di vedere disegnato il proprio futuro.

Detto questo, conclusasi appunto la fase di adozione, si è aperto il famigerato termine per presentare le osservazioni alla proposta di variante, sono pervenute 94 osservazioni, di cui 8 relative all'Ambito 3, cioè al Piano delle Nord. Di queste 94 la maggior parte erano puntuali, cioè localizzate sul territorio, solo una quindicina invece erano di più ampio respiro e di carattere generale. Queste osservazioni, come ha appunto ricordato il Presidente Mariani, sono state suddivise in macro argomenti e all'interno delle Commissioni sono state analizzate, approfondite ed esaminate punto per punto, quindi per singola osservazione. A questo proposito io ci tenevo davvero a rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i Consiglieri Comunali ma in particolar modo ai Consiglieri che hanno partecipato alle Commissioni per il gran lavoro svolto nelle quattro sedute delle Commissioni Consiliari.

Devo dire che il denominatore comune che ha caratterizzato queste Commissioni è il buon senso, da parte di entrambe le forze politiche di Opposizione e di Maggioranza infatti ho visto uno spirito collaborativo orientato esclusivamente al bene e all'interesse comune, quindi proposte costruttive, e comunque sia, appunti propositivi, e soprattutto grande impegno nel voler esaminare un argomento che molto spesso era non difficilmente comprensibile ma sicuramente molto tecnico, e quindi ringrazio davvero perché nonostante questo ostacolo, la voglia e l'entusiasmo di voler comunque entrare nel merito della questione mi è davvero arrivata e vi ringrazio di questo. Ringrazio quindi anche tutte le forze politiche, soprattutto di

Maggioranza, perché mi hanno sostenuto, supportato durante tutto questo lavoro, che è un lavoro davvero complesso, ma ringrazio anche l'Opposizione per l'approccio che ha avuto che è andato davvero oltre le ideologie politiche e partitiche, e ribadisco era sempre orientato ad un unico fine che era appunto l'interesse comune. Ringrazio anche il Sindaco ovviamente per la fiducia che mia ha dimostrato, e al netto della supervisione costante, mi ha dato davvero molto margine ed autonomia per ridisegnare una mia visione di una porzione strategica della città, ovviamente con il conforto degli uffici a cui va il mio ultimo ringraziamento, ma non certamente per importanza. Ringrazio quindi tutto l'Ufficio Tecnico, ma un ringraziamento specifico va al team dei ragazzi dell'Urbanistica, un team composto da ragazzi e ragazze giovani, dotati di competenza, di professionalità ma soprattutto di grandissimo entusiasmo, e con questo entusiasmo hanno raccolto davvero una sfida ambiziosa che era quella di lavorare tutti internamente una variante al PGT senza l'ausilio di un professionista esterno, e questo lo ricordo, anche con un notevole risparmio economico per l'Ente. Per cui vorrei ringraziare personalmente e singolarmente l'architetto Brambilla, l'ingegner Moriggi, l'architetto Testa, l'architetto Carraro, il geometra Eccopieri, la signora Donata Ferrario, oltre ovviamente al contributo della pianificazione attuativa, dell'Ufficio PEEP, e ovviamente dell'Edilizia. Ringrazio infine anche l'architetto Brugnoli che è l'autorità procedente rispetto all'intera procedura. Io ho esaurito la mia dichiarazione, per cui se siamo pronti possiamo iniziare anche con l'esaminare per gruppi, anzi a votare per gruppi le singole osservazioni. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Per ogni gruppo c'è una breve introduzione sua che descrive. Prego, la parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Prima ancora delle singole controdeduzioni, c'è da votare l'allegato F, che sono gli errori materiali rilevati d'ufficio, che non fanno parte della variante, nel senso che avendoli rilevati noi d'ufficio possono essere corretti con la normativa vigente, per cui li avete nell'elenco specifico, per dirvi un esempio, se non avete guardato l'elenco nel dettaglio, un esempio banale era l'inserimento del progetto del raccordo a epsilon che dà il passaggio da una tavola all'altra, è rimasto escluso il reticolo, ma si tratta semplicemente di ripristinarlo, quindi si tratta di errori materiali e di errori grafici, per cui se non ci sono domande su questo tema direi che possiamo votarlo in gruppo.

E' l'allegato F Consigliere Pincioli...

No, gliel'abbiamo mandato con la documentazione della variante...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

E' arrivato a tutti, è documentazione riguardante i testi del Consiglio, non è lo stampato che avete davanti. Lo stampato che avete davanti sono le osservazioni e quindi l'elenco che va da 1 a 11, poi c'è una parte che è l'allegato F che ovviamente è nei documenti che vi sono stati trasmessi e che sono gli errori. E' chiaro che su questo chi è venuto alle Commissioni ha avuto l'illustrazione, se l'Assessore vuole fare una brevissima illustrazione per far capire magari anche a chi non è venuto di cosa parliamo, in modo tale che poi procediamo. Grazie, Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Si tratta di meri errori materiali che sono fisiologici nel momento in cui si passa da uno strumento come il PRG al PGT. A titolo esemplificativo e non esaustivo ricordavo il raccordo ipso che si è perso da un ufficio all'altro delle tavole, l'inserimento di nuovi servizi esistenti. E' il Piano dei Servizi che non è oggetto di variante, ma il Piano dei Servizi ha una fotografia dello stato di fatto dei servizi esistenti sul territorio, e quindi va da sé che vada costantemente aggiornato, perché nel momento in cui il servizio pubblico viene dismesso, al contrario implementato, o se ne insedia uno nuovo, il Piano dei Servizi deve essere aggiornato appunto allo stato esistente.

E' stata integrata anche la tavola dei vincoli, avevamo votato anche in Consiglio Comunale il censimento delle fasce di rispetto per i pozzi di captazione e quant'altro, quindi di conseguenza gli elaborati grafici devono recepire queste modifiche, e poi degli errori di perimetrazioni o incongruenze tra lo stato di fatto dei luoghi. Quindi anche in questo caso si tratta di errori grafici puri.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Giusto per esemplificare, quando siamo stati in Commissione, l'Assessore ci aveva introdotto, ci aveva fatto vedere sulle carte che anche una mera sovrapposizione dell'area fotogrammetrica rispetto agli strumenti urbanistici, dava a delle proprietà differenza di confini. Su quello si agisce per dare la correttezza tra quello che è il volo e lo strumento fotogrammetrico e ovviamente lo strumento urbanistico, giusto per farvi soltanto un esempio di quello che può essere l'errore grafico. Possiamo quindi procedere rispetto a questo?

Qui c'è un voto solo però sull'allegato F...

Okay, procediamo quindi al voto per quanto riguarda l'allegato F, e quindi i meri errori tecnici.

Votiamo. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 22 (ventidue). Votanti 22 (ventidue). 22 (ventidue) favorevoli. Nessun contrario.

Il punto è approvato.

Passiamo ovviamente al primo elenco di osservazioni, do la parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Il primo gruppo di osservazioni rubricato: "Osservazioni relative ad elaborati non oggetto di variante", quindi si tratta di osservazioni che, sebbene possano anche avere un contenuto positivo e propositivo, riguardano dei documenti, come il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, che non sono oggetto di variante, e quindi solo per una questione tecnica non possono essere accolte. Detto questo, questo non significa che non vengano tenuti in considerazione, abbiamo ad esempio la numero 46 che è l'osservazione che ha presentato il Gruppo PD, che al di là del fatto che è un'osservazione di carattere generale e non un'osservazione puntualmente localizzata, comunque offre uno spunto nell'ottica di un risparmio del consumo di suolo sicuramente, che riguarda la possibilità di alzare l'altezza degli edifici negli ambiti di trasformazione da 10 a 15 metri, quindi sicuramente un contenuto positivo che potremmo tenere in considerazione nell'ottica della revisione futura del Piano, ma riguardando comunque sia ambiti che non sono oggetto di variante, per una questione formale non può essere recepita, il motivo per cui le vedete tutte non accolte. Se volete fare

qualche domanda tecnica che non si è potuto fare in Commissione, diversamente però ribadisco, non sono oggetto di variante.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Quindi, se ci sono domande tecniche o interventi di tipo politico, è chiaro, vista la lunghezza, vi chiedo che ovviamente l'intervento, rispetto al normale intervento sul deliberativo, sia un po' più sintetico.

La parola alla Consiglieria Berutti.

Consiglieria Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente, buona sera a tutti. Ringrazio anch'io gli uffici che hanno svolto veramente un lavoro, per noi Consiglieri, molto, molto utile.

Un breve appunto su questa osservazione numero 46, che ci vede favorevolmente impressionati dal fatto che anche l'Amministrazione riconosca che limitare il consumo di suolo sia, non solo per la nostra città ma per la Regione intera e per il Paese, una necessità imprescindibile. Un dato Istat ormai del 2007, quindi magari un po' lontano, però ci fa capire che questo tema è un tema di grande attualità, è un tema di grande importanza. In Italia dal 1990 al 2005 è scomparsa una superficie agricola pari all'estensione di una volta e un quarto la Lombardia, quindi il tema del consumo di suolo è un tema assolutamente importante, e nonostante l'assegnazione del mercato immobiliare, la nostra Regione è ancora una di quelle che ha il più alto consumo di suolo annuale. Anche sul nostro territorio cittadino abbiamo ampie zone compromesse, penso per esempio alla quantità di dismesso produttivo che caratterizza anche zone centrali della città, tutta la zona che gravita per esempio intorno alla via Palestro, quindi la nostra è un'osservazione di buon senso e accogliamo con favore il fatto che l'Amministrazione la terrà in debita considerazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono altri interventi, richieste di chiarimento, osservazioni politiche? No? Bene. Procediamo quindi alla votazione dei punti per quanto riguarda questo primo pacchetto di osservazioni.

Osservazione numero 24 presentata dalla signora Gagliardi Rina Maria, chiede la modifica di destinazione da Area di Rigenerazione 8.1 a zona B2b. Ovviamente il parere della Giunta e degli uffici è di non accoglimento. Passiamo al voto. Votiamo.

Devo spiegare la modalità. Allora, l'indicazione dell'Amministrazione è "non accolta" e quindi di conseguenza se favorevole al non accoglimento voti favorevole, se non favorevole al non accoglimento voti non favorevole.

Il Consigliere Ghidotti rettifica verbalmente di aver votato favorevolmente al non accoglimento. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 21 (ventuno). Astenuti 6 (sei). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 14 (quattordici). Contrari 1 (uno). Però penso che il contrario sia il Consigliere Ghidotti che invece è favorevole.

Passiamo all'osservazione numero 25, l'osservante è Tosi Gianfranco, via Basilico, chiede la modifica di destinazione da area servizi nell'ambito di trasformazione 4 a zona B1b, ovviamente l'Amministrazione è favorevole al non accoglimento.

Passiamo al voto? Votiamo. Osservazione numero 25. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22 (ventidue). Astenuti 6 (sei). Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 26, presentata dalla signora Tosi Rossella via Basilico, chiede la modifica di destinazione da area servizi dell'ambito di trasformazione 4 a zona B1b. Il parere dell'Amministrazione è: non accolta.

Possiamo votare? Votiamo. Chiusa la votazione. Non partecipano al voto 2 (due). Presenti al voto 20 (venti). Astenuti 6 (sei). 14 (quattordici) votanti. 14 (quattordici) favorevoli.

Il punto è non accolto.

Osservazione numero 36, presentatore Bienati Ernesto via del Lavoro, chiede la modifica di destinazione da area servizi dell'ambito di trasformazione 4 a zona edificabile. Non accolta da parte dell'Amministrazione. Possiamo votare?

Votiamo. Chiudiamo la votazione. Non partecipa 1 (uno). Presenti al voto 20 (venti). Astenuti 6 (sei). 14 (quattordici) votanti. Favorevoli 14 (quattordici). Nessun contrario.

Non lo so... Ci fate vedere un attimo i votanti di questo punto? Grazie.

Sì, penso che lo vedano a video... Ecco, non ho detto... non è un caso che Genoni... abbiamo detto in Ufficio di Presidenza, mi sono dimenticato e me ne scuso, il Segretario correttamente ha ricordato che c'è un discorso di possibile non partecipazione alla discussione e quindi al voto in caso di parentela fino al quarto grado da parte di un Amministratore che abbia interessi di parentela con chi fa l'osservazione, scusate per prima, mi sono dimenticato, ma era un dato...

Passiamo all'osservazione numero 38, presentata dalla signora Pellegatta Emanuela, di via Castellanza, chiede la modifica della destinazione da ATRU 4.1 a zona B6b. Ovviamente il parere dell'Amministrazione è: non accolta. Passiamo al voto.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipa 1 (uno). Presenti al voto 21 (ventuno). 6 (sei) astenuti. Votanti 15 (quindici). 15 (quindici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al punto numero 41, presentato dal signor Mara Roberto di via Leopardi, chiede la modifica di destinazione da area servizi previsti a zona edificabile. Il parere dell'Amministrazione è non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 22 (ventidue). 6 (sei) astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

No, sta andando bene, incrociamo le dita.

Passiamo all'osservazione numero 46, presentatore signor Pedotti Paolo. Come Segretario del Partito Democratico chiede la modifica dell'altezza minima da 10 a 15 metri...

Massima, scusate, grazie signor Sindaco. Chiede la modifica dell'altezza massima da 10 a 15 metri degli edifici ricadenti all'interno delle aree di trasformazione del Documento di Piano, fascicolo A18.

Passiamo alla votazione.

Benvenuto al Consigliere Efrem.

Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 4 (quattro). Presenti al voto 19 (diciannove). 5 (cinque) astenuti. Votanti 14 (quattordici). 14 (quattordici) favorevoli. Nessun contrario.

Il Consigliere Brugnone dichiara che si è astenuto.

E i Consiglieri Gorrasi e Albani hanno votato favorevolmente.

Ci fermiamo un attimo perché così possono registrare correttamente, abbiate un attimo di pazienza.

Ah, quindi Albani era già inserito, va bene lo stesso, meglio una verifica in più.

Passiamo all'osservazione numero 60, presentata dal signor Rossini Raffaele, chiede la modifica destinazione di area servizi di previsione dell'Ambito 6 a zona B1c e del tracciato viario di collegamento tra Sempione e via per Cassano. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 7 (sette) astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al punto numero 84, presentato da Tatani Muhamet, chiede la modifica di destinazione da area di rigenerazione 4E a zona B2b. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 7 (sette) astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

Abbiamo chiuso il primo pacchetto, quindi l'elenco numero 1.

Passiamo all'elenco numero 2 e do la parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda anche questo pacchetto di osservazioni, in realtà non è altro che una rettifica come quella che abbiamo votato all'inizio dell'allegato F, solo che a differenza di essere delle rettifiche rilevate d'ufficio sono su istanza dei privati. Comunque si tratta sempre del segnalare dei servizi che erano esistenti, che invece sono stati dismessi oppure di nuovi insediamenti di servizi, per cui si tratta semplicemente di aggiornare il Piano dei Servizi allo stato esistente, per cui anche in questo caso sono state tutte accolte favorevolmente perché prendiamo atto di una nuova fotografia.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Richieste di chiarimento? Passiamo al voto. Osservazione, quindi, numero 12 presentata dai signori Sommaruga Adalberto e Sommaruga Giorgio di corso XX Settembre, a seguito di disdetta di contratto di comodato d'uso, la proprietà chiede l'eliminazione del servizio 3Ts4 dagli atti di PGT.

La parola al Consigliere Genoni. Un secondo che è arrivato. Prego.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Cogliere l'occasione per chiedere questo aggiornamento dei servizi, chiedere all'Assessore, esattamente, perché non sono riuscito a partecipare a tutte le Commissioni e quindi chiedo un chiarimento su quello che riguarda il discorso aggiornamento dei servizi. Dice, sono stati dismessi, sono stati implementati dei nuovi servizi, quindi, questo allineamento tra ciò che c'è sul territorio e quello... Chiedevo qualche esempio per cer-

care di capire meglio esattamente questi tipi di interventi. Intanto colgo l'occasione per ringraziare l'ufficio e innanzitutto l'iniziativa del Sindaco nello sviluppare, diciamo, tutto internamente questa variante di PGT, quindi col personale interno, e poi anche il fatto, devo dire che è stato molto interessante, il gruppo di lavoro è stato molto partecipe in Commissione, quindi ringrazio quella che è stata la disponibilità dell'ufficio e anche da parte dell'Assessore. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, la parola all'Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Rispetto agli esempi concreti, gli esempi concreti sono queste tre osservazioni che sta votando, ad esempio la seconda chiede l'inserimento all'interno dei servizi esistenti dell'attività di Centro Ippico didattico al pari di altre simili. Molto semplicemente, siccome va a realizzare un servizio che ha anche una valenza pubblica, o in realtà si è già insediato, e questo servizio ha una valenza pubblica, noi non facciamo altro che recepire questa sua comunicazione, al primo aggiornamento si recepiscono le informazioni che man mano fanno pervenire agli Uffici, sia per nuovi insediamenti sia per delle dismissioni, questo era un Centro Ippico esistente da diversi mesi, ci ha comunicato dell'esistenza, noi l'abbiamo verificata e di conseguenza l'abbiamo recepito come un servizio all'interno del Piano dei Servizi.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Genoni.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Assessore, chiedo solo, ma in questo caso non c'è una richiesta, diciamo antecedente alla messa in servizio di questo servizio? Nel senso che chi va a mettere questo servizio, sul proprio territorio, sul proprio terreno, non chiede un'autorizzazione prima di poterlo fare e non facendolo con una variante, facendo una variante di PGT?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci vuole un ripasso di urbanistica, nel senso che lo strumento deve avere la destinazione, se no non si possono fare domande, okay? Lo strumento ha una destinazione, rispetto a quello si fa una domanda, però, magari lasciamo all'architetto Brambilla che le dà anche la spiegazione. Prego.

Architetto Brambilla Monica

L'attività esiste ed è censita come agricola, nel senso che è un imprenditore agricolo che ha un'azienda in cui c'è questa attività ippica, quindi c'è questo allevamento, loro chiedono, dato che fanno oltre all'attività di imprenditore agricolo, gli allevatori sapete che sono attività di imprenditori agricoli, svolgono anche dei servizi che vorrebbero implementare, quindi ci chiedono di essere compresi anche nell'ambito dei servizi e quindi vuol dire che viene sovrapposto rispetto al Piano delle Regole, dove è agricolo, viene sovrapposto questo servizio, e quindi possono anche ampliare legandosi a dei servizi che faranno per l'Amministrazione Pubblica, come servizi per le scuole, insomma attività inerenti allo sport.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, architetto. Passiamo quindi alla votazione delle osservazioni di questo gruppo, partiamo come avevamo detto all'inizio dall'osservazione numero 12, presentata dai signori Sommaruga, corso XX Settembre, ripeto, a seguito di disdetta di contratto di comodato d'uso, la proprietà chiede l'eliminazione del servizio 3Ts4 dagli atti del PGT. L'Amministrazione è per l'accoglimento. Possiamo votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 3 (tre) astenuti. Votanti 20 (venti). Favorevoli 20 (venti). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 43, presentata dal signor Dalla Andrea, chiede l'inserimento all'interno dei servizi esistenti dell'attività di Centro Ippico didattico al pari di altre simili. Quello che stava prima illustrando l'Assessore, poi ha spiegato l'architetto Brambilla.

Possiamo votare. Votiamo. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 21 (ventuno). Astenuti 3 (tre). Votanti 18 (diciotto). Favorevoli 18 (diciotto). La non partecipazione in realtà è un voto favorevole, penso perché è il signor Sindaco...

Allora mi scuso, si vedrà nella registrazione chi non ha partecipato al voto. Confermiamo che il Sindaco vota favorevolmente.

Passiamo all'osservazione numero 80, il signor Germano De Coi, via Speranza, chiede di modificare l'estensione del servizio esistente, Centro Ippico didattico, includendo tutte le aree di proprietà. L'osservazione è accolta da parte dell'Amministrazione.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 21 (ventuno). 1 (uno) astenuto. 20 (venti) votanti. 20 (venti) favorevoli. Nessun contrario.

Chiudiamo il secondo pacchetto di osservazioni, quindi l'elenco numero 2.

Passiamo all'elenco numero 3 e diamo la parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie. Anche per quanto riguarda l'elenco 3 si tratta di rettifiche di errori grafici e materiali, l'unica differenza è che non essendo stati già rilevati dall'ufficio sono stati sollevati tramite le osservazioni dai cittadini, però l'ufficio, essendo errori materiali ritiene quindi di rettificarli, quindi di accogliere favorevolmente le osservazioni.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, passiamo al voto quindi delle due osservazioni di questo pacchetto, partiamo dalla numero 39, presentata dal signor Perani Luigi di via Burattana, per un errore all'interno della tavola B3 del regime di proprietà dell'area in via Burattana. L'Amministrazione è per l'accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. 1 (uno) non partecipante al voto. Presenti 22 (ventidue). 3 (tre) astenuti. 19 (diciannove) votanti. 19 (diciannove) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo alla votazione dell'osservazione numero 40, presentata dall'architetto Grandi Alberto, per errore del limite minimo di intervento fissato in 18.000 metri quadri nella scheda dell'ATRU 4.1. L'Amministrazione è per l'accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 40. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 4 (quattro) astenuti. 19 (diciannove) votanti. 19 (diciannove) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo quindi al quarto gruppo di osservazioni. La parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Premetto, anche se l'ho ribadito più volte, che questa variante è a impatto zero quindi non comporta alcun aumento del consumo di suolo. Va da sé che tutte queste osservazioni che riguardano il cambio di zonizzazione, oltre ad essere puntualmente localizzate, comunque in sostanza chiedono un cambio di zona urbanistica, e nel 99,9% dei casi cambiando zona urbanistica di fatto chiedono di rientrare in una zona che comporta un implicito aumento della volumetria, e quindi di conseguenza, oltre a non essere oggetto di variante, perché riguardano ambiti che non sono oggetto di variante, non sono neppure compatibili con la filosofia della variante che ha impatto zero. Per cui, al di là di tre eccezioni di cui una accolta e due parzialmente accolte, che anche questo abbiamo sviluppato espressamente e discusso in Commissione, spiegando il motivo per cui è stato consentito il cambio di zonizzazione, le altre va da sé che non possano essere accolte.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ringrazio l'Assessore. Ci sono domande tecniche? Interventi? Nessuno. Allora, partiamo con la votazione di questo pacchetto di osservazioni.

L'osservazione numero 6, presentata da Ferrari Ezechiele, che chiede la modifica destinazione urbanistica da zona agricola a zona edificabile. Ovviamente l'Amministrazione è per il non accoglimento.

Votiamo. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 2 (due) astenuti. 21 (ventuno) votanti. 19 (diciannove) favorevoli e 2 (due) contrari.

La Consiglieria Reguzzoni è favorevole, per dichiarazione di voto. Il Consigliere Efrem è favorevole. Chiudiamo questa votazione.

Passiamo alla votazione dell'osservazione numero 9, Ciriaco Ada, chiede la modifica di destinazione urbanistica da zona agricola a edificabile.

Possiamo votare l'osservazione numero 9. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). 2 (due) astenuti. 22 (ventidue) votanti. 22 (ventidue) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 13, presentata dalla signora Bellotti Renata in via Corbetta, modifica destinazione urbanistica da zona agricola a edificabile.

Possiamo votare l'osservazione numero 13. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 22 (ventidue). 2 (due) astenuti. 20 (venti) votanti. 20 (venti) favorevoli.

Passiamo all'osservazione numero 31, del signor Tuzio Andrea, via Guarnieri, modifica destinazione urbanistica da zona agricola a edificabile. Come sempre ovviamente, non l'ho detto prima, l'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 2 (due) astenuti. 21 (ventuno) votanti. 21 (ventuno) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 62, della signora Gallazzi Daniela in via Corbetta, modifica destinazione urbanistica da zona agricola a edificabile. Possiamo votare l'osservazione numero 62. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 2 (due). Votanti 21 (ventuno). Favorevoli 21 (ventuno). Nessun contrario.

E con questo chiudiamo il quarto pacchetto. La parola all'Assessore Tovaglieri per l'illustrazione dell'elenco numero 5.

Assessore Tovaglieri Isabella

Presidente, sempre l'elenco riguarda in generale i cambi di zonizzazione, adesso abbiamo votato quelli da agricoli ad edificabili, ora votiamo quelli da tessuto consolidato ad altra zona, ma che comunque comporterebbero un aumento di volumetria.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusate, quindi andiamo avanti. Votiamo l'osservazione numero 1, dell'architetto Antonella Leoncini, per via Peschiera, rivalutazione della destinazione urbanistica da B2b, attribuita a seguito dell'aggiornamento dei Piani Attuativi in fase di adozione all'interno ambito in relazione all'immobile di proprietà. L'Amministrazione è per l'accoglimento parziale.

Possiamo votare l'osservazione numero 1. Chiusa la votazione. Non partecipano al voto 2 (due). Presenti al voto 21 (ventuno). Astenuti 7 (sette). Votanti 14 (quattordici). 14 (quattordici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 15, presentata dal signor Gambarotto Maurizio, via Pitagora 16, modifica destinazione da zona B6c a zona B1a. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Votiamo l'osservazione numero 15. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 7 (sette). Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 16, del signor Sacconago Roberto, via Pitagora 20, modifica destinazione da zona B6c a zona B1a. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Votiamo l'osservazione numero 16. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 7 (sette). Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 17, il signor Formentin Roberto, via Pitagora 38, modifica destinazione da zona B6c a zona B1a. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Votiamo l'osservazione numero 17. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 8 (otto). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 18, Maino Giovanni, via Samarate 4, 6, come numeri civici, modifica destinazione da zona B6c a zona B1a. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 17 (diciassette). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 35, Grampa Attilio, via Macca angolo via Grosseto, modifica di destinazione da zona B3a a zona D2. L'Amministrazione è per l'accoglimento.

Possiamo votare. Chiusa la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 6 (sei) astenuti. Votanti 17 (diciassette). 17 (diciassette) favorevoli.

Passiamo all'osservazione numero 44, presentata dall'architetto Grandi Alberto, in via Lonate Pozzolo, chiede la modifica di destinazione della particella catastale 2707 da E1 a B1c e della particella 36068 da B1c a E1. L'Amministrazione è per l'accoglimento parziale.

Possiamo votare l'osservazione numero 44. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 5 (cinque) astenuti. Votanti 18 (diciotto). Favorevoli 18 (diciotto). Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 57, la signora Grassi Gabriella, via Silvestre, via San Colombano, modifica destinazione da zona B6a a zona B3a. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 57. Chiusa la votazione. Non partecipano al voto 3 (tre) Consiglieri. Presenti al voto 21 (ventuno). 6 (sei) astenuti. 15 (quindici) votanti. 15 (quindici) favorevoli. La Consiglieria Berruti dichiara l'astensione.

E anche la Consiglieria Verga.

Passiamo all'osservazione numero 58, presentata dalla signora Paganini Piera...

Ripartiamo, stavamo dicendo, osservazione numero 58, la signora Paganini Piera, via Silvestre, via San Colombano, modifica destinazione da zona B6a a zona B3a. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiusa la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 6 (sei) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 17 (diciassette) favorevoli.

Passiamo all'osservazione numero 59, il signor Lualdi Carlo Giovanni, via Taormina, modifica destinazione da zona B7 a zona residenziale. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 59. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). 6 (sei) astenuti. 18 (diciotto) votanti. 18 (diciotto) favorevoli.

Passiamo alla proposta di osservazione numero 63, la signora Comerio Anna Maria, di via Quinto Orazio Flacco, modifica destinazione da zona B6a a zona B1. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 63. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro) Consiglieri. Astenuti 6 (sei). Votanti 18 (diciotto). 18 (diciotto) favorevoli.

Su questo paragrafo deve introdurre qualcosa Assessore, o andiamo avanti? Avete qualche osservazione sull'ambito agricolo e tessuto consolidato?

La parola all'Assessore un attimo, grazie.

Assessore Tovaglieri Isabella

Precisazione tecnica. Queste osservazioni semplicemente raggruppano entrambe le richieste di cui sopra in un'unica istanza. Precisazione tecnica.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ringrazio l'Assessore. Ripartiamo quindi con la votazione. Siamo alle osservazioni 14A e 14B. La 14A presentata dal signor Genoni Mario...

Sì, separate, ho detto soltanto ma in realtà le votiamo separatamente...

E dov'è la 14?

Quindi, allora, attenzione, perché scritta così sembra che devi votare... Allora, le osservazioni 14A e 14B sono un'unica osservazione, votiamo l'osservazione 14. Quindi votiamo l'osservazione del signor Genoni Mario che nella 14A chiede la modifica destinazione da zona B6c a edificabile, e nella 14B che probabilmente come osservazione nel testo lui ha fatto unica, modifica destinazione urbanistica da zona agricola a edificabile. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 4 (quattro) astenuti. 19 (diciannove) votanti. 19 (diciannove) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 19, che è stata spaccettata in 19A e 19B per meglio spiegare i due temi all'interno dell'osservazione, della signora Lamperti Chiara che in via Samarate 32/b chiede, in primis, la modifica di destinazione da zona B6c a edificabile, e poi la modifica di destinazione urbanistica da zona agricola a edificabile. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti 23 (ventitré) al voto. 4 (quattro) astenuti. 19 (diciannove) votanti. 19 (diciannove) favorevoli. Nessun contrario.

Chiudiamo a questo punto l'elenco 4, do la parola all'Assessore Tovaglieri per una breve illustrazione del pacchetto dell'elenco numero 5.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Non vorrei che l'Amministrazione sembrasse eccessivamente negazionista con questa serie di osservazioni non accolte, ma come anticipato all'inizio, di 94 la maggior parte riguardavano argomenti non oggetto di variante e ho comunque premesso che quand'anche l'osservazione avesse un contributo positivo propositivo, verrà comunque tenuta in debita considerazione dall'Amministrazione in sede di revisione dello strumento urbanistico, perché questa è solo una variante parziale. Per quanto riguarda invece il gruppo 5, si tratta di una serie di osservazioni puntuali e localizzate che chiedono l'eliminazione di previsioni stradali esistenti. Sicuramente è necessario fare una rettifica e andare a verificare se le previsioni stradali siano ancora attuali o siano state in parte realizzate, o non si realizzeranno mai, in modo tale da aggiornare lo strumento urbanistico, ma non era oggetto di questa variante, soprattutto l'ufficio non poteva fare un lavoro di verifica in sede di osservazione, perché comunque sia, esistono dei tempi certi che devono essere rispettati, per cui il tema richiede una variante generale per affrontare nel complesso tutto il territorio comunale e fare una puntuale analisi viabilistica per vedere se l'eliminazione di una previsione possa inficiare, o comunque sia, possa contribuire negativamente alla viabilità della zona. Un'unica osservazione è stata accolta, ho motivato in Commissione il motivo, semplicemente è stata fatta un'analisi viabilistica, qui non è stata eliminata la previsione viabilistica, è solo in un singolo punto dove il cassone stradale va a sovrapporsi a 50 centimetri di abitazione, impedendo di fatto qualsiasi tipo di manutenzione all'edificio, qualsiasi. Lì è stata fatta

un'analisi viabilistica, è stato verificato che la strada è già a senso unico, il calibro è già adeguato e quindi solo in quella zona non è necessario vincolare il recupero di un immobile per 50 centimetri su cui va il cassone stradale, neanche la previsione, quindi in questo caso la previsione non è stata eliminata, rimane, solo in quel punto si è rettificato il cassone perché era inutile pregiudicare il recupero dell'immobile a fronte comunque di un'analisi che diceva che il calibro della strada era già ampiamente sufficiente per consentire un'adeguata viabilità.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ringrazio l'Assessore. Ci sono domande tecniche o interventi di tipo politico su questo pacchetto e questo argomento? No? Passiamo alla votazione.

Partiamo dall'osservazione numero 21, presentata dal signor Ricci Nicolino di via Vespri Siciliani, chiede la modifica dell'allineamento stradale su via Vespri Siciliani. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione 21. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 8 (otto). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 27, la signora Priore Laura, via Stelvio 89, chiede la modifica della previsione di allargamento viario di viale Stelvio o alternativamente la possibilità di realizzare recinzioni in muratura nella parte destinata a futura sede stradale. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo già votare l'osservazione numero 27. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 7 (sette). Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 33, il signor Meneghin Maurizio di via della Pergola, chiede la modifica della previsione viabilistica di via della Pergola. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 33. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 7 (sette). Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 37, la signora Omizzolo Emanuela, via San Candido angolo via Collalto, chiede l'eliminazione della previsione viabilistica di via Collalto San Candido. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 37. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 20 (venti). Astenuti 2 (due). Votanti 13 (tredici). Favorevoli 13 (tredici). Nessun contrario.

Verificate i non partecipanti per piacere, guardiamo un attimo la stampata. Buttiglieri e Cerini non partecipanti. Buttiglieri dichiara voto favorevole e la Consigliera Cerini dichiara voto di astensione.

Dovresti essere già... Il Consigliere Orazio Tallarida chiede se risulta...

Non votante, perfetto.

Procediamo, osservazione numero 54, del signor...

La parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Preciso che nel campo “note” non è stato specificato che l’eliminazione della previsione viabilistica è limitatamente al quel mappale, perché ho detto appunto che la previsione non viene eliminata, quindi preciso.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi esiste la previsione viabilistica della strada, ma per quei 50 centimetri, è un po’ come quando parlavamo delle correzioni di quegli errori tecnici delle tavole.

Stavamo dicendo, osservazione numero 54, ingegner Giarniero Giovanni, via Vespri Siciliani, chiede la modifica della previsione viabilistica di via Vespri Siciliani tra le vie Montello e Togliatti. L’Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l’osservazione 54. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 22 (ventidue). 6 (sei) astenuti. Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo all’osservazione numero 75, della signora Martignoni Elisabetta Lucia, via Enna 8, quella che stava raccontando poc’anzi l’Assessore Tovaglieri, chiede la parziale eliminazione, su quella porzione di mappale, della previsione viabilistica di via Enna. L’Amministrazione è per l’accoglimento.

Se volete vi leggo l’osservazione.

Se è per interesse

Passiamo...

Beh, svolge i suoi ricordi da Consigliere, e fa bene.

Bene, scusate per l’interruzione, passiamo alla votazione appunto dell’osservazione numero 75.

Si può votare. Chiusa la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 5 (cinque) astenuti. Votanti 18 (diciotto). Favorevoli 18 (diciotto). Nessun contrario.

Passiamo all’osservazione numero 83, l’architetto Ghisolfo Roberto, via Pietro Metastasio, chiede l’eliminazione della previsione viabilistica di via Metastasio. L’Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l’osservazione 83. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). 7 (sette) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 17 (diciassette) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all’osservazione numero 86, l’ultima dell’elenco 5, il signor Martignoni Giorgio di via Enna, chiede l’eliminazione della previsione viabilistica di via Corleone. L’Amministrazione Comunale è per il non accoglimento.

Possiamo votare l’osservazione numero 86. Chiusa la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue). 8 (otto) astenuti. Votanti 14 (quattordici). 14 (quattordici) favorevoli. La Consiglieria Buttiglieri dichiara voto favorevole.

E con questa chiudiamo il pacchetto delle osservazioni dell’elenco numero 5. Ridò la parola all’Assessore Tovaglieri per il pacchetto dell’elenco numero 6.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Anche in questo caso si tratta di tre richieste puntuali, però devo dire che nel primo caso non potevamo accoglierla perché si tratta di un bene vincolato e negli altri due casi era stata male interpretata la norma, quindi di fatto è già così, quindi non la accogliamo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci sono richieste tecniche? Prego Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Chiedevo solo se potevo entrare un attimo nel merito delle seconde due, è quella del Cinema Oscar o queste sono delle altre?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'Assessore o all'architetto Brambilla. Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

La 34 riguarda una modalità di intervento di via Milano, quindi non è il Cinema Oscar, chiedeva appunto la possibilità di demolire delle superfetazioni, cioè delle parti che venivano aggiunte in un'epoca successiva rispetto all'immobile principale che invece ha una valenza storica, e loro chiedevano di poterle demolire, ma già la normativa consente la demolizione delle superfetazioni. Quella che riguarda il Cinema Oscar è la numero 71, loro chiedevano la possibilità di cambiare la modalità di intervento da ristrutturazione parziale a ristrutturazione edilizia, però è vero pure che loro avevano inteso anche una ristrutturazione parziale in un senso molto più restrittivo, perché il PGT vigente aveva una accezione di ristrutturazione parziale più restrittiva rispetto alla definizione data dalla Legge Regionale. Noi già nella proposta di variante, quindi già stata votata con l'adozione, ci siamo allineati alla definizione normativa della Regione che è più estensiva e consente maggiore azione di intervento, in sostanza consente anche la demolizione, in parte...

Ah, sì, la ristrutturazione prima non prevedeva la demolizione, ci siamo allineati col concetto di Regione che prevede anche la demolizione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consigliera Cerini per una richiesta di chiarimento.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie. Ecco, sì, perché nelle controdeduzioni sostanzialmente si motiva il non accoglimento con la motivazione che l'immobile è ritenuto un oggetto, un segno identificativo del territorio. Io avevo osservato in Commissione che dal mio punto di vista... adesso non so se questa ristrutturazione in senso più ampio prevede anche il cambio di sagoma piuttosto che altre cose, che forse era un edificio, diciamo, in pieno centro, un intervento invece magari che si sviluppasse un po' più liberamente da quello che era un vincolo di un cinema, con anche la forma del tetto che è abbastanza vincolante e tutto quanto, poteva essere un vantaggio per il centro per appunto una riqualificazione della zona. Quindi su questa... diciamo, se la motivazione era semplicemente quella che era un segno identificativo, io non ero molto favorevole al non accoglimento, ecco, se poi le motivazioni sono altre...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego architetto. La postazione dell'Assessore Farioli.

Architetto Brambilla Monica

Volevo solo precisare che loro precedentemente, prima appunto di questa nostra modifica, nell'interpretazione di Re, Rp, erano nella stessa categoria in cui sono adesso, nel senso che prima erano in una categoria che non prevedeva la demolizione e non avevano fatto osservazioni al PGT, per cui noi adesso li abbiamo rimessi nella stessa condizione precedente, e il Piano presentato, che poi non è stato sottoscritto per vicissitudini, ma comunque approvato, era un piano di recupero, manteneva l'edificio com'era, quindi da parte della proprietà in ogni caso c'era l'accettazione di avere un immobile in un certo modo. Adesso abbiamo colto che comunque con la classificazione di oggi loro possono demolire l'interno ma mantenere la configurazione esterna, facendo anche delle forature e della revisione, per cui in realtà non ci siamo scostati molto da quello che era già previsto, è anche questa la scelta insomma di mantenere...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie Architetto. Passiamo quindi alla votazione delle osservazioni del pacchetto dell'elenco numero 6.

Osservazione numero 30, presentata dalla signora Zardoni Rosanna in via Codina, chiede la modifica della modalità di intervento per l'immobile di proprietà ricadente nel complesso della Cascina Codina, scheda 29C, fascicolo C11 del Piano di Recupero. L'osservazione da parte dell'Amministrazione è per il non accoglimento.

Votiamo l'osservazione numero 30. Sindaco, se vuole votare.

Ha votato. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 7 (sette) astenuti. Votanti 16 (sedici). 16 (sedici) favorevoli.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 34, presentata dalla signora Cucchetti Maria Cristina, chiede modalità di intervento differenziate per il fabbricato principale e le altre porzioni realizzate in epoca recente in via Milano. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione 34. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 23 (ventitré). 7 (sette) astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 71, del signor Barlocco Livio, via 22 marzo, chiede la modifica delle modalità di intervento per l'edificio di proprietà da ristrutturazione parziale a ristrutturazione edilizia. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 5 (cinque) Consiglieri. Presenti al voto 18 (diciotto). 2 (due) astenuti. 16 (sedici) votanti. 14 (quattordici) favorevoli. 2 (due) contrari. Nei non partecipanti c'è qualcuno...

Allora, Pincirolì, Reguzzoni e Tallarida sono non votanti, confermate la non partecipazione al voto. Grazie. E anche Buttiglieri e Cornacchia, non votanti, non partecipano. Perfetto. Grazie.

Passiamo quindi alla presentazione da parte dell'Assessore delle osservazioni per l'elenco numero 7. La parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Anche in questo caso, per diverse ragioni che abbiamo esaminato in Commissione e che vanno sempre nell'ottica prevalentemente del non consumo di suolo, perché la richiesta principale è un cambio di zonizzazione da agricolo a edificabile, o un aumento di volumetria, si è deciso di concentrarsi prevalentemente sulle osservazioni di carattere generale. Per esempio, la 28 e la 29, che però poi ritroveremo anche un'altra osservazione più avanti, dello stesso tema, in sostanza si tratta di una richiesta che prevede nell'ipotesi in cui il proprietario sia proprietario di due mappali che abbiano due destinazioni differenti, attualmente la normativa vigente prevede che comunque sia, se vuole edificare su due mappali differenti, debba conservare la distanza di cinque metri dal confine. E molti, ovviamente che hanno la proprietà di entrambi i mappali hanno chiesto di poter eliminare questo vincolo per avere più agio nel poter costruire anche a confine e quindi utilizzare, sfruttare al meglio il proprio lotto. Considerato il fatto che questa richiesta è pervenuta da più soggetti e quindi era un problema trasversale o comunque sia un problema sentito, si è deciso di accoglierla ad una condizione, proprio perché c'era un motivo se era stato messo in origine la distanza dei cinque metri. Quindi se l'altro mappale ha una destinazione a servizi, avendo eventualmente l'Amministrazione, ravvedendo l'opportunità di andarci ad insediare un proprio servizio, è evidente che in quel caso la distanza deve essere rispettata. Se invece si tratta di altre destinazioni, si può non rispettare il cinque metri e quindi costruire a confine purché il mappale venga asservito tramite un vincolo di pertinenzialità, e quindi di conseguenza il proprietario, fintantoché ha l'edificazione a confine, non provveda ad alienare l'immobile e di conseguenza a quel punto verrebbe meno il requisito dell'unitarietà della proprietà. L'altra osservazione che è stata accolta riguarda invece la possibilità di estendere la monetizzazione dei parcheggi, come è stato fatto per gli immobili in centro storico, anche ai cosiddetti fabbricati A4, sono degli edifici che hanno un particolare pregio storico o architettonico o che hanno un verde di particolare rilevanza. Abbiamo fatto un censimento e si tratta di casi veramente isolati e sporadici, che dovrebbero inoltre chiedere un cambio di destinazione d'uso, quindi una facoltà, non è che tutti potrebbero chiedere il cambio di destinazione. La norma, o meglio la decisione di accettare questa richiesta va sempre nell'ottica di favorire la riconversione, quindi agevolare il cambio di destinazioni di questi edifici storici, senza magari pregiudicare ad esempio il giardino, che è magari l'elemento caratterizzante dell'immobile, che, diversamente, se dovessimo reperire parcheggi in loco, andrebbe asfaltato o comunque rimosso per far posto ai posti auto. Per cui, in virtù del fatto che si tratta di casi isolati, in virtù del fatto che comunque la filosofia è quella di favorire il recupero e la conversione degli immobili, si è deciso di accogliere l'osservazione. Anche in questo caso si tratta di un'osservazione di carattere generale, nel senso che è pervenuta da più soggetti, non le ritroviamo magari tutte in quest'elenco, ma le ritroviamo negli elenchi successivi perché magari lo stesso soggetto oltre a questa cosa ha chiesto altre cose e quindi vengono raggruppate nelle osservazioni miste, però non si tratta di un caso isolato questo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci sono domande tecniche? Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Io volevo spendere due parole all'inizio di questa sfilza di osservazioni, che ricadono un po' su diversi argomenti, ma mi sembra di aver visto almeno in quattro casi, tra queste anche in quelle successive, riguardano la questione parcheggi. Io chiedo ufficialmente a questo punto, che una volta approvate queste Osservazioni, approvata la Variante, si

possa istituire un Tavolo di lavoro sulla questione legata ai parcheggi di Busto, in quanto in questi mesi e a dire il vero in questi anni, abbiamo spesso sentito che la richiesta di parcheggi, legati a determinati tipi di utilizzi, soprattutto quello commerciale, a Busto è più elevata rispetto ai Comuni limitrofi. Io tempo addietro in una Commissione, mi sono espressa in questo modo, nel senso che: troppo spesso al commerciale viene chiesto di sopperire a una carenza di parcheggi, che non è indotta esclusivamente dal commerciale.

Faccio un esempio: se io devo aprire un negozio di parrucchiere di 120 metri, devo trovare sei parcheggi, ma se devo prendere e fare tre bilocali, devo metterne, o tre trilocali, devo mettere a disposizione degli abitanti degli appartamenti, solo tre posti auto o box. Voi capite, che in questo momento in cui una famiglia media, ha come minimo due macchine, e se ha i figli grandi anche tre o quattro, rischiamo di avere interventi, perdonatemi se cito il nome di un costruttore, alla Caltagirone sul Sempione, dove le macchine invadono le strade, potrebbe esserci anche in centro, una volta riqualificata la zona dell'ex Enel, dove vengono fatti magari 50 - 60 appartamenti, che riversano poi sulle strade, una quantità non indifferente di auto. Mentre oggi, il problema dei parcheggi viene secondo me a volte eccessivamente, soprattutto sui tagli abbastanza abbordabili, fatto pesare esclusivamente sul commerciale. Quindi, siccome vedo che è spesso sovente argomento di osservazione, chiedo che, una volta snellito e approvate questa Variante di PGT, si possa in tutta serenità, rivedere quello che è il fabbisogno dei posti auto della città di Busto, e come reperirli. Perché soprattutto quando l'intervento, sia esso residenziale o commerciale, deriva da un recupero di ex industriale, il reperimento dei parcheggi, può fare la differenza tra fare un intervento e non fare l'intervento.

Ora a me, che si faccia l'intervento dal punto di vista lavorativo è una cosa, ma dal punto di vista politico, può anche non interessare. Quello che m'interessa, è che in una zona dove c'è bisogno di parcheggi, al posto di averne 30, se l'intervento non viene fatto, non ne avremmo neanche uno, e quindi bisogna, a mio avviso, trovare un equilibrio. Ripeto: in passato, è stato fatto un tipo di discorso, per andare a gravare su determinate operazioni, sappiamo tutti che il mercato immobiliare è cambiato nell'arco di cinque anni dal giorno alla notte, bisogna a mio avviso, non rivedere il totale, magari ripensare agli equilibri. Questa è la mia personale opinione, ripeto: al di là poi degli spot su questo intervento, quest'altro intervento, penso che sia necessario proprio in previsione del completo rifacimento del PGT, che se non erro dovrebbe avvenire l'anno prossimo, sbaglio architetto? E' l'anno prossimo? Esatto, quindi secondo me bisognerebbe fare un Tavolo per guardare quello che oggi è un grosso limite su altre operazioni, ed è totalmente invece non qualificante, non guardato, su tal altre operazioni. Ripeto, c'è un'operazione grandissima in pieno centro a Busto, esclusivamente residenziale, che è la conversione dell'ex Enel, in una zona già caotica dal punto di vista dei parcheggi, se noi non la gestiamo bene, rischiamo di creare un intasamento. D'altra parte abbiamo ex edifici produttivi, che potrebbero essere riqualificati con una conversione magari più votata al commerciale, che non partono per tre o quattro parcheggi. Quindi, nella revisione totale, un'occhiata a questo argomento personalmente gliela darei. Per il resto sono favorevole alla posizione della Giunta, su queste singole osservazioni. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Io volevo un'informazione tecnica sulla pertinenzialità, nel caso di richiesta di edificare sul confine. Mi risultava, però non sono sicura, che su due Ambiti diversi si possa fare, che comunque il confine, la distanza di cinque metri, è derogabile con accordi tra i confinanti. Mi chiedevo appunto se invece, essendo due Ambiti diversi, questa possibilità non c'è.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Le risposte all'Assessore e poi se... eventualmente all'architetto. Prego.

Assessore Tovaglieri Isabella

No... no, il requisito per poter beneficiare di questa deroga, è l'unitarietà del proprietario. Cioè, deve essere lo stesso proprietario ad avere entrambi i mappali che hanno una destinazione differente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dopo date la parola alla Consigliera Cerini. Grazie.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

No, la mia osservazione era questa: se i cinque metri sono derogabili con l'accordo del confinante e il confinante è il proprietario stesso, poteva fare una deroga a se stesso, nel senso: c'è bisogno di fare questa...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Faccio intervenire l'architetto Brambilla, ma si tratta di due casi differenti. Nel caso dello stesso proprietario non è una deroga, semplicemente è un asservimento dell'altro mappale a un vincolo di pertinenzialità. L'accordo tra due confinanti è differente. Adesso faccio intervenire l'architetto per una precisazione su quest'altra situazione, che però non è quella oggetto di esame.

Architetto Brambilla

Vorrei richiamare all'attenzione la norma che riguarda l'articolo 5 del Piano delle Regole, dove attualmente individuava come distanza minima dei fabbricati dai confini di proprietà di zona. Cioè, all'interno delle nostre norme, era previsto che i cinque metri dovessero essere applicati sia quando c'era un confine di proprietà, e sia quando c'era una zona diversa. Cioè, anche se la proprietà andava oltre, se cambiava zona, era necessario per forza comunque mantenere la distanza di cinque metri, è questo di cui stiamo parlando. Non stiamo parlando degli edifici a confine che si costruiscono in contemporanea: sono due discorsi completamente diversi. Questi sono le distanze minime e in questo caso, seguendo appunto alcune... più di una osservazione, e verificando che, ovviamente questo aspetto non andava a riguardare le zone con... a servizi esistenti o futuri, perché è questo quello che intende salvaguardare l'Amministrazione, cioè: se uno è proprietario di un'area edificabile e di un'area a servizi, ovviamente deve comunque stare distante cinque metri, perché ovviamente ogni servizio potrà stare a cinque metri e quindi sapete che tra fronti di edifici, è necessario avere dieci metri. Mentre nel caso in cui sia due aree con destinazione diversa, ma non siano destinate poi al pubblico, a quel punto, l'importante che ci sia poi una pertinenzialità, che determini il fatto che la parte, diciamo dei cinque metri che sconfinano in un'altra zona, siano

vincolati inizialmente agli edifici, in modo tale che il proprietario, un domani non possa vendere e quindi pregiudicare a chi andrebbe ad acquistare, la distanza dei cinque metri. Era questo il discorso, non è relativo alla costruzione a confine.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Io non ho capito, però mi spiace che la Consiglieria Reguzzoni è uscita. Ma adesso ha detto il contrario di quello che ha detto otto mesi fa, o ho capito male io? Cioè, adesso ha detto che ci vogliono meno parcheggi? Ma non aveva mica fatto una Commissione dove dicevamo che invece ce ne volevano molti di più e noi eravamo contrari? Se potesse entrare mi fa un piacere, perché non l'ho capita questa.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dopo magari nella dichiarazione di voto gliela facciamo spiegare. Bene, passiamo a questo pacchetto che è abbastanza impegnativo di osservazioni dell'elenco numero 7.

Partiamo dall'osservazione numero 8 del geometra Paolo Stefanazzi, Cascina Mazzafame, chiede: "La modifica delle norme nella zona E3, per consentire ampliamenti dell'attività agricola". L'Amministrazione per il non accoglimento. Possiamo votare l'osservazione numero 8. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 6 (sei) Consiglieri. Presenti al voto 18 (diciotto). 6 (sei) astenuti. 12 (dodici) votanti. Favorevoli 12 (dodici). Qui ce ne vuole qualcuno di più. Sarebbe meglio. Lo dico per la Maggioranza.

Allora, vediamo...

Quindi, il Sindaco è per il voto favorevole.

Il Consigliere Gorrasi è per il voto favorevole. Il Consigliere Livio Pincioli... Non partecipa al voto. La Consiglieria Buttiglieri non partecipa al voto... vota favorevole. Il Consigliere Genoni Luigi, favorevole. L'ultimo non l'ho letto perché... la Consiglieria Laura Alba, astenuta.

Prima di andare avanti, se il Sindaco rifà la domanda, perché ho visto entrare la Consiglieria Reguzzoni, così almeno poi andiamo avanti e eventualmente...la parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Chiedevo delucidazioni al Consigliere Reguzzoni. Mi sembra di aver capito esattamente il contrario di quello che è stato detto otto mesi fa in Commissione, che anzi c'era stato un po' di battibecco tra di voi, che voi volevate più parcheggi e invece gli altri volevano meno parcheggi. Adesso è il contrario. E' vero che il mercato immobiliare cambia, ma è cambiato già da cinque anni, non è che è cambiato negli ultimi sei mesi. Ho capito bene, o sta dicendo il contrario di quello che ha detto otto mesi fa?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consiglieria Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. No, io non ho detto il contrario, a parte che non so il battibecco con chi, non mi ricordo: ne faccio talmente tanti che perdo il conto. Però io non ho detto il contrario

signor Sindaco, ho detto la stessa identica cosa. Ho detto però: attenzione a penalizzare il commerciale coi parcheggi, e non a tener conto di quello che fa un grosso intervento residenziale con lo... senza, oggi non ha gli stessi vincoli pesanti di un commerciale, ma può portare in un quartiere saturo, molti più problemi di un discount "vatte la pesca", o di un parrucchiere che apre e occupa cinque posti auto: questo ho detto. Per me il totale è sempre uguale. Però sto dicendo, e ho fatto anche l'esempio dell'intervento immobiliare che mi viene in mente, ma è uno dei tanti. L'intervento sul Sempione, a Beata Giuliana, di un grosso costruttore, ho già fatto prima il nome, ha portato molti più posti auto nelle strade, che lì possono anche non dar fastidio, ma ci sono, rispetto a quello che può portare un piccolo esercizio. Io non sto dicendo che i posti auto non servono e che non dobbiamo chiederli, sto dicendo di fare un Tavolo di confronto in sede di revisione di PGT, su quanti, come e a chi chiederli: è diverso signor Sindaco. Non ho detto che devono essere meno. Mi sono spiegata? Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Buona sera Presidente, grazie. Mi riallaccio a questo discorso. Nell'osservazione numero 68, vedi caso, in via Vincenzo Monti, dove sta per essere costruito un grosso edificio, lì si chiede che i parcheggi siano monetizzati, e quindi giusto appunto, a fronte di un'esigenza di parcheggi, che è quella che prefigurava la collega Reguzzoni, in un edificio condominiale, dove il numero di macchine diventa esoso, eccessivo e non è possibile soddisfare, in questo caso per esempio, consentiamo la monetizzazione: vuol dire che incameriamo soldi, ma in realtà andremo a intasare tutte le zone finitime e questa osservazione viene accolta, per esempio. Questo è il riferimento di aggancio all'osservazione della collega. Cioè, in alcuni casi, in alcuni edifici, in realtà non dovrebbe essere possibile monetizzare, in quanto la carenza di parcheggi, crea i problemi che conosciamo in città. E quindi, da qui l'esigenza di aumentare i parcheggi, non di diminuirli, ma di aumentarli. Esattamente.

Comunque l'osservazione 68, è il caso, ripeto, in cui viene monetizzata una parte principale della città, zona nord, la monetizzazione a fronte di una carenza di parcheggi, che il soggetto non riesce a soddisfare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Una precisazione, può essere vero che la via Vincenzo Monti attualmente sia carente di parcheggi, però ricordo che questo edificio va ad insediarsi all'interno del comparto delle Nord, dove è prevista una forte implementazione della dotazione parcheggi, per cui giustamente non vedo perché pregiudicare e impedire il cambio d'uso ad un edificio storico, che di fatto, magari perderebbe anche la sua peculiarità. se io gli andassi a chiedere di fare il parcheggio al posto del giardino, a discapito comunque sia, di... appunto una possibilità di riconversione. Non è l'A4 che ingenera, diciamo, una mancanza di parcheggi, sono casi isolati. Questo nello specifico, è insediato in un'area che attualmente ha carenza di parcheggi, ma è inserito in un Ambito dove invece la sosta verrà implementata notevolmente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene.

Prego. La parola all'architetto Brambilla.

Architetto Brambilla

Scusate, non sono esperta di questi microfoni. Ritorniamo un attimo a capire: stiamo dicendo, che noi nei cambi d'uso, quindi edifici esistenti, nel caso in cui nel dimostrino che non è possibile realizzare parcheggi potenziali in loco, cioè, che ci sono essenze di valore, che non è possibile fare il piano interrato perché l'edificio è storico e non si può pensare di creare qualcosa su... quindi siamo in casi limiti, in cui diciamo che sarà possibile monetizzare, una quota parte di parcheggi pertinenziali. Non stiamo dicendo che adesso tutti potranno monetizzare, nessuno realizzerà più i parcheggi, è solo nei casi di cambio d'uso. Vorrei precisare questo aspetto, nel senso non è una cosa generalizzata. E comunque l'intento era poi, ovviamente, di accantonare i soldi derivanti da questa tipologia di monetizzazione, per creare un fondo per poi generare la possibilità di realizzare dei parcheggi, specialmente questo discorso era stato affrontato per le zone del centro storico, e quindi per utilizzare le aree pubbliche per fare degli investimenti, per creare dei parcheggi di utilizzo per tutti. Questo era lo scopo di questa modifica introdotta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore deve dire qualcosa? No. Bene. Consigliera, Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Quindi, se ho capito bene. l'accoglimento della 68, però va a cambiare un articolo delle norme, quindi, diciamo, accogliendo l'istanza, non viene accolto solo l'istanza di via Monti, ma di tutta la zona urbanista A4?

Cioè, l'A4 che le aree diciamo adiacenti al centro storico?

No. Sono aree localizzate.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Date la parola all'Assessore così rimane a verbale la spiegazione.

Assessore Tovaglieri Isabella

No, non è una zonizzazione estesa, sono localizzate sul territorio e sono solo gli edifici storici che abbiano dei vincoli architettonici, oppure abbiano del verde di pregio, quindi sono situazioni isolate, non è le aree edificabili in generale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Chiudiamo la serie di chiarimenti e di richieste. Passiamo quindi, e continuiamo il voto sulle osservazioni dell'elenco numero 7.

Osservazione numero 10, presentata dal signor Brioschi Enrico di via Torino. In presenza di aree edificate con verde di pregio, chiede la possibilità di monetizzare i costi autopertinenziali di cui all'articolo 10 delle norme del Piano delle Regole. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti 22 (ventidue). 8 (otto) astenuti. 14 (quattordici) votanti. 14 (quattordici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 11. Presentata dalla signora Chierichetti Renata Stefania, via Matteotti angolo Carminetti. Chiede la modifica dell'articolo 16 delle norme del Piano delle Regole, affinché venga riconosciuta la volumetria esistente, alla data dell'area fotogrammetrico del 1987, o alternativamente dalle schede planimetriche del catasto edilizio urbano. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

La parola... adesso però, non è che interveniamo su ogni osservazione eh? Questo è l'ultimo intervento Consiglieria Cerini.

Ah, se deve segnalare un errore, prego.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

... votato in realtà, perché si dice: "In presenza di Ambiti edificati con verde di pregio", ma mi sembra che la richiesta invece, riguardi un Ambito con verde di pertinenza: forse ho capito male, perché mi sembrava che questa cosa fosse consentita dove c'era un verde di pregio, di monetizzare i posti auto. Mentre qui non viene accolta, ma si tratta di un verde di pertinenza. Forse ho letto... ho capito male io. Giusto per un chiarimento, perché...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No... no, ha fatto bene. Grazie, ci fermiamo un attimo, sentiamo un attimo i tecnici e l'Assessore.

Architetto Brambilla

La 10, l'osservazione è in un Ambito, in una zona edificabile, in una zona B come edificabile, quindi non ha un verde di pregio. E' l'osservante che ritiene sia un verde di pregio e quindi dice: "Secondo me è un giardino di pregio, concedetemi di monetizzare". Infatti è messo tra virgolette nelle note del riassunto dell'osservazione. Chiede la monetizzazione a prescindere su delle zone, su tutti gli Ambiti B, a prescindere chiede la possibilità di monetizzare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Livio Pincioli.

Consigliere Pincioli Livio (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Chiedo una definizione di verde di pregio. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'architetto Brambilla. Grazie.

Architetto Brambilla

Sono identificati nel PGT. Cioè, le zone A4 sono quelle che sono ritenute di valore storico gli immobili con il verde... valore storico e ambientale, quando si dice ambientale, vuol dire anche il verde e non soltanto l'edificio in se stesso, ma anche il giardino e il contorno. "Verde di pregio" è tra virgolette, perché in realtà c'è una tavola che riguarda il centro, in particolare modo i centri della città, che individua delle zone verdi, e anche nelle zone C2, cioè individuano all'interno dei lotti, delle aree che specifica a verde. Adesso la tavola... il nu-

mero della tavola non ricordo... C5, che identifica quelli che sono i verdi di rilevanza. La Regione Lombardia infatti, ci tiene anche a cercare di mantenere una percorrenza di verde pertinenziale, quindi non soltanto il verde pubblico, ma anche il verde privato, che fa l'effetto verde anche sul resto della città. E quindi era un po' questo il discorso che viene mantenuto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Andiamo avanti. Votiamo appunto l'osservazione numero 11. Presentata dalla signora Chierichetti Renata Stefania, via Matteotti, angolo via Carminetti. Chiede la modifica dell'articolo 16 del norme del Piano delle Regole, affinché venga riconosciuta la volumetria esistente, alla data del fotogrammetrico del 1987, o alternativamente dalle schede planimetri del catasto edilizio urbano. L'Amministrazione è per il non accoglimento. Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 7 (sette) astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 23. La signora Sabrina Paggiaro chiede: all'interno delle norme della specificazione di metri quadrati 25 per la superficie del posto auto, e la sostituzione del termine posto auto, con parcheggio, intendendo lo spazio comprensivo di soste di manovra. Su questa, l'Amministrazione è per il non accoglimento. Possiamo votare. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 6 (sei) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 17 (diciassette) favorevoli.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 28. Morganti Giorgio chiede che la distanza di 5 metri da osservarsi tra zona urbanistica diverse, in caso di nuove costruzioni, non valga per lotti della medesima proprietà, ma solo per aree destinate a servizi pubblici. L'Amministrazione è per l'accoglimento dell'osservazione.

Possiamo votare l'osservazione numero 28. Chiudiamo la votazione dell'osservazione numero 28. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 4 (quattro) astenuti. 19 (diciannove) votanti. 19 (diciannove) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 29. La signora Bandera Roberta Luisa, in via Camerino, chiede che la distanza di 5 metri dall'osservarsi tra zone urbanistiche diverse in caso di nuove costruzioni, non valga per lotti nella medesima proprietà, ma solo per aree destinate a servizi pubblici. L'Amministrazione è per l'accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 29. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue) Consiglieri. 4 (quattro) astenuti. 18 (diciotto) votanti. 18 (diciotto) favorevoli.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 61. Il signor Tosi Maurizio, via per Cassano Magnago, chiede la possibilità di insediare le grandi strutture di vendita nella zona D3.

L'Amministrazione è per il non accoglimento. Possiamo votare l'osservazione 61. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). 7 (sette) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 17 (diciassette) favorevoli.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 65. Richiedente Cerana Grazia, via Arconate, via Gagliate, via Alfonso La Marmora, chiede di modificare l'articolo 29 comma 5 del Piano delle Regole, affinché possano eseguirsi interventi di ampliamento, per gli edifici ricadenti nella zona B6A. L'Amministrazione è per l'accoglimento. Possiamo votare. Chiudiamo la vota-

zione. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 22 (ventidue). Astenuti 7 (sette). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 68. Presentata dal signor Benzaghi Luigi, via Monti 2, chiede la possibilità di monetizzare i parcheggi di pertinenza anche per gli immobili ricadenti nelle zone A4. L'Amministrazione è per l'accoglimento dell'osservazione.

Possiamo votare l'osservazione numero 68. Chiudiamo la votazione. Sono stato un po' veloce? Non partecipano 4 (quattro). Presenti al voto 20 (venti). 6 (sei) astenuti. Votanti 14 (quattordici). Favorevoli 13 (tredici). Il Consigliere Orazio Tallarida dichiara voto favorevole. C'è qualcun altro? Qui rimangono 3 (tre) non votanti.

Quindi i Consiglieri Buttiglieri e Cornacchia del Gruppo Misto sono non votanti e...

Efrem e Ghidotti non votano. Il Consigliere Ghidotti dichiara voto favorevole, il Consigliere Efrem dichiara voto favorevole.

Passiamo all'osservazione numero 69. Il signor Barlocco Franco, in corso Sempione 212, chiede l'applicazione dell'articolo 11, comma 10, anche alle medie strutture di vendita non alimentari. L'Amministrazione è per il non accoglimento dell'osservazione.

Possiamo votare l'osservazione numero 69. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue). 8 (otto) astenuti. Votanti 14 (quattordici). 14 (quattordici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 70. Il signor Barlocco Franco, corso Sempione 51, chiede di specificare dettagliatamente l'articolo 26 C3, relativo alle destinazioni secondarie. L'Amministrazione Comunale è per il non accoglimento. Possiamo votare l'osservazione numero 70. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 3 (tre) Consiglieri. Presenti al voto 21 (ventuno). Astenuti 8 (otto). Votanti 13 (tredici). Favorevoli 13 (tredici). Nessun contrario. Mi dite i non partecipanti al voto, per favore?

(Segue intervento fuori microfono)

Quindi Pincirolì, Reguzzoni e Buttiglieri non partecipano a questo voto? La Consigliera Buttiglieri è favorevole. Mentre i Consiglieri Reguzzoni e Livio Pincirolì confermano la non partecipazione.

Passiamo all'osservazione numero 73. Il signor Palumbo Danilo chiede la modifica delle norme delle zone agricole per consentire realizzazioni di autorimesse per le abitazioni che ne risultino sprovviste. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 73. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue). Astenuti 7 (sette). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

(Segue intervento fuori microfono)

Il Gruppo Misto non ha votato. Non ha partecipato al voto. La Consigliera Buttiglieri è favorevole e il Consigliere Cornacchia sono favorevoli. Quindi, il Gruppo Misto vota favorevole, tutti e due i Consiglieri.

Passiamo all'osservazione numero 81. Gli architetti Gianetti Laura e Speroni Giuseppe chiedono di rivedere il numero di posto auto richiesti alle nuove attività commerciali, derivanti

da riconversione di fabbricati produttivi e la specificazione del termine 'tessuto urbano consolidato', indicato all'articolo 11, comma 10. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 81. Chiudiamo il voto dell'osservazione 81. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). 6 (sei) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 17 (diciassette) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 82. L'architetto Lodi Stefano, chiede nelle zone B7 di consentire la realizzazione di box o tettoia a servizio dell'edificio principale e di consentire interventi di demolizione e ricostruzione nel rispetto delle volumetrie esistenti. L'Amministrazione è per il non accoglimento. Possiamo votare l'osservazione numero 82. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). 9 (nove) astenuti. 15 (quindici) votanti. 15 (quindici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 85. L'architetto Ghisolfo Roberto, in via Salvator Rosa, chiede la possibilità di chiudere verande coperte, delimitate da pilastri o muri, anche quando siano poste a distanza inferiore ai 10 metri, tra pareti finestrate. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 85. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 6 (sei). Votanti 18 (diciotto). Favorevoli 18 (diciotto). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione 87 dell'architetto Ferrario Giovanni. Chiede di inserire tra gli elaborati di PGT, di un abaco manuale, con indicazione sugli interventi edilizi da eseguirsi, in particolare su edifici di pregio storico, architettonico e ambientale. L'Amministrazione è per il non accoglimento

dell'osservazione. Possiamo votare l'osservazione numero 87.

(Segue intervento fuori microfono)

Chiudiamo la votazione. Non partecipano... scusate. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 16 (sedici) e un contrario.

Passiamo... vediamo il contrario, giusto per... Genoni Luigi contrario? Perfetto.

Passiamo all'osservazione numero 89. Sempre l'architetto Ferrario Giovanni, chiede di scorporare dalla scheda dei beni tutelati numero 57, i resti del previgente Monastero di Santa Maddalena e attribuire una nuova scheda comprensiva degli altri resti inglobati dell'edificio adiacente.

Posso chiedere all'architetto o all'ingegner Veruska Moriggi se mi spiega questa osservazione? Sono curioso, visto la lettura della nota. Date la parola all'ingegner Moriggi? Sono curioso...

Ingegnere Veruska Moriggi

Questa è una scheda esistente già di un bene tutelato. E' già un bene che è vincolato, era nella scheda 57. L'architetto chiede che... ci sono questi resti su una parete di questo edificio già tutelato, chiede che vengano scorporati e venga creata una scheda ad hoc per questo pezzettino di parete. Quindi, essendo già edificio tutelato ed avendo già una scheda, non si è ritenuto opportuno sdoppiare la scheda.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Passiamo al voto per l'osservazione numero 89. Chiudiamo la votazione. Non partecipa un Consigliere al voto. Presenti al voto 23 (ventitré). 8 (otto) astenuti. Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

Chiudiamo quindi il pacchetto, anzi l'elenco 7 delle osservazioni. Passiamo all'elenco 8. Do la parola all'Assessore Tovaglieri per una breve illustrazione.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. La caratteristica di queste osservazioni, è che sono accomunate dal semplice fatto che con un'unica osservazione, il richiedente ha formulato tre diverse istanze, tutte che però sono già state esaminate negli elenchi precedenti. Per cui abbiamo già esaminato i punti, ma per anche facilità di ritrovarsi nell'esame delle osservazioni, le abbiamo riprodotte nello stesso elenco con cui le abbiamo esaminate in Commissione. Per cui queste le abbiamo esaminate così, di conseguenza le riesaminiamo in questo modo. Però i temi sono già stati sviscerati, affrontati negli elenchi precedenti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci sono domande? Osservazioni? Passiamo al voto. Qui le vedete scorporate, in realtà però le osservazioni sono: osservazione 2, osservazione 4, osservazione 7, osservazione 42. In realtà sono scorporate, perché all'interno delle stesse osservazioni c'erano più domande, e voi avete le puntuali risposte nelle osservazioni alle singole domande.

Incominciamo con l'osservazione numero 2. Dove alla 2A, l'architetto Torretta chiede: in corso XX Settembre, errore nell'individuazione della destinazione d'uso nella scheda dei beni tutelati numero 118, ed è parzialmente accolta. Idem per la 2B, dove l'architetto Torretta, chiede: lo stralcio, in via XX Settembre, lo stralcio dell'immobile in oggetto dalla zona A4. E la 2C, dove chiede sempre in via XX Settembre: "Modifica, modalità d'intervento". Quindi, vedete anche l'esito della Commissione, comunque per quanto riguarda l'Amministrazione, è parzialmente accolta.

Possiamo votare l'osservazione numero 2. Chiudiamo il voto dell'osservazione numero 2. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 21 (ventuno). Adesso comunque registriamo Consigliere. Astenuti 7 (sette). Votanti 14 (quattordici). Favorevoli 14 (quattordici). Mi date il non partecipante al voto?

Il Consigliere Cornacchia però dichiarava il voto favorevole.

Passiamo all'osservazione 4. La parola al Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Volevo capire meglio queste osservazioni fatte, composte da tre componenti. Vuol dire che la 2A viene accolta e la 2C viene accolta, mentre la 2B no?. Cioè, quindi vuol dire questo. Cioè, parzialmente accolta vuol dire che vengono chiuse solo quelle in verde in sostanza? Okay. Era solo un chiarimento che non capivo come veniva...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, architetto.

Architetto Brambilla

Come vi ha illustrato il Presidente, queste osservazioni, durante le Commissioni sono state smembrate, e messe in parte sugli argomenti, se vi ricordate. Infatti noterete che la stessa osservazione, quando vedete data Commissione, vuol dire che abbiamo discusso le singole parti dell'osservazione nelle tre Commissioni. E quindi nelle tre Commissioni è stato valutato che un aspetto poteva essere accolto, un aspetto non accolto o parzialmente accolto, qui noi dobbiamo votare l'intera osservazione. E quindi abbiamo radunato le espressioni che si sono svolte all'interno delle Commissioni per dire: questa era stata accolta, però l'insieme portano al parziale accoglimento, perché non è stata accolta nel complesso o non accolta nel complesso.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, architetto. Stavamo dicendo, passiamo quindi al voto dell'osservazione numero 4, dove i signori Fracasso Sergio e Miriani Giuseppe, alla 4A, chiedevano in via Indipendenza: modificazione urbanistica da zona A4 a zona B6B. La 4B: modifica con modalità intervento consentito demolizione ricostruzione senza rispetto della sagoma esistente. E nella 4C: possibilità di monetizzare i posti auto richiesti, nel caso di interventi di cambio di destinazione. Come diceva l'architetto, nella prima c'è stato un non accoglimento della Commissione, nelle seconde due un accoglimento parziale. La sintesi, da parte dell'Amministrazione, anche considerando il voto della Commissione, è un accoglimento parziale. Votiamo quindi l'osservazione numero 4. Chiudiamo il voto dell'osservazione numero 4. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 20 (venti). 6 (sei) astenuti. 14 (quattordici) votanti. 14 (quattordici) favorevoli.

Passiamo...

Verificate il voto del Consigliere Ghidotti Roberto, che dichiara il suo voto favorevole.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 7, divisa in 7A e 7B. La 7A accolta in Commissione. La 7B non accolta in Commissione. La 7A chiede da parte di Investire Sgr Spa, in via Fratelli d'Italia 7: errore nel regime di proprietà indicato nelle tabelle dell'elaborato B1, codice 1AS IT. E questa era accolta in Commissione. Per quanto riguarda la 7B, sempre Investire Sgr, Via Fratelli d'Italia 7, chiede: la possibilità del mantenimento delle destinazioni d'uso attuali, anche in caso di trasferimento dell'Agenzia delle Entrate. Ma è l'Agenzia delle Entrate quindi che sta facendo osservazioni? E questa in Commissione ha avuto il non accoglimento, come dicevamo, la sintesi dell'Amministrazione, l'accoglimento parziale. Possiamo votare l'osservazione numero 7. Chiudiamo il voto dell'osservazione 7. Non partecipano 4 (quattro). Presenti al voto 18 (diciotto). 4 (quattro) astenuti. 14 (quattordici) votanti. 14 (quattordici) favorevoli. Mi date poi la verifica dei non votanti, così verifichiamo se... adesso vediamo. Quindi la Consiglieria Frascini dichiara il voto favorevole. Il Consigliere Genoni Paolo dichiara il voto favorevole. Ne mancano due...

Provisione Michela si è seduta adesso, quindi non ha votato. Genoni Luigi non ha votato. Va bene.

Favorevole. Genoni Luigi che era seduto dichiara voto favorevole.

Passiamo all'osservazione 42 divisa in 42A, 42B, presentata dal dottor Della Bella Raffaele una... la 42A parzialmente accolta, la 42B dalla Commissione non accolta. La prima chiede l'eliminazione della destinazione servizi di previsione su parte dell'area di proprietà. Si rileva errore del regime del servizio da area a servizi, da acquisire area a servizi, da non acqui-

sire. 42B: modifica di destinazione da Piani Attuativi, Attuati, ad Ambito Produttivo. L'Amministrazione è per il parziale accoglimento della osservazione 42. Possiamo votare l'osservazione 42. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 22 (ventidue). 4 (quattro) astenuti. 18 (diciotto) votanti. 18 (diciotto) favorevoli.

Passiamo all'osservazione numero 53, suddivisa in tre punti: 53A, 53B, 53C. La 53A accolta in Commissione, l'architetto Pellegatta Andrea chiede i riscontri a errori di allineamento della norma. Articolo 6 e articolo 10 delle norme del PDR. Assenza del richiamo dell'articolo 46C7 dalle fasce di rispetto dei pozzi di captazione, con criterio cronologico. E questa in Commissione è stata accolta. La 53B accolta parzialmente in Commissione, sempre dell'architetto Pellegatta, chiede di estendere anche agli immobili in zona A4, la possibilità di monetizzare, eliminare l'indicazione relativa all'autorimessa coperta, di cui all'articolo 10 delle norme del Piano delle Regole, e di rivedere il numero di posti auto richiesti alle attività commerciali. La 53C, non accolta in Commissione, sempre dall'architetto Pellegatta, chiede di calcolare lo standard dovuto in caso di cambio d'uso, come differenza tra la destinazione autorizzata e quella proposta. Possiamo votare l'osservazione numero 53. Chiudiamo il voto dell'osservazione 53. Non partecipa un Consigliere. Presenti al voto 21 (ventuno). 4 (quattro) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 17 (diciassette) favorevoli.

Passiamo al voto dell'osservazione numero 66. Suddivisa in 66A, in Commissione accolta, del signor Agnello Paolo, in via Bevilacqua. Chiede che la distanza di 5 metri da osservarsi tra zone urbanistiche diverse, in caso di nuova costruzione, non valga per lotti della medesima proprietà, ma solo per aree destinate a servizi pubblici. Quindi accolta in coerenza anche con quanto detto prima. Mentre la 66B, non accolta in Commissione, sempre del signor Agnello Paolo, via Bevilacqua, chiede altresì di consentire recinzioni diverse da paletto e rete, o da elementi naturali, per il mappale di proprietà. Questa non è accolta. L'Amministrazione su questa osservazione è per l'accoglimento parziale.

Possiamo votare l'osservazione numero 66. Chiudiamo il voto dell'osservazione 66. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Sono presenti al voto 20 (venti) Consiglieri. 4 (quattro) astenuti. Votanti 16 (sedici). 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario.

Chiudiamo il pacchetto dell'elenco numero 8 di osservazioni e passiamo all'elenco numero 9, dando la parola all'Assessore per una breve descrizione. Grazie.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Questo elenco riguarda invece le cosiddette C2, che sono gli Ambiti produttivi di matrice storica. Per intendersi quelli che si trovano nella zona di via Palestro. In questo caso non vengono accolte, semplicemente perché non sono oggetto di Variante. Preciso: le C2 sono state interessate da una proposta di Variante dell'ufficio, che però si è limitato esclusivamente ad allineare le modalità d'intervento, e quindi di eventuale recupero o demolizione, rispetto allo stato di fatto degli edifici, cioè, verificare se effettivamente quelli vincolati erano meritevoli di una garanzia così, oppure al contrario, verificare se ci fosse qualcosa da vincolare che non era stato tenuto in debita considerazione, ma la variante non ha cambiato le azioni e le politiche di recupero di questi immobili, quindi si trattava semplicemente di allineare le modalità d'intervento allo stato di fatto. Sicuramente comunque, queste osservazioni sono state recepite, nel senso che verranno tenute in considerazione nel momento in cui si andrà a revisionare il Piano, il Documento di Piano, nello specifico anche le politiche d'intervento, in un Ambito così esteso, come sono appunto le C2. L'unica che è

stata parzialmente accolta, specifico, perché anche in questo caso, la nota forse è fuorviante. In realtà non è che chiede l'eliminazione dell'area verde da tutelare nelle zone C2 appunto, ci sono, essendo densamente edificate, soprattutto da edifici produttivi dismessi, dove ci sono dei piccoli polmoni verdi, si cerca di tutelarli. In questo caso, l'osservazione chiedeva di spostare quel polmone verde che in quel caso era isolato tra dei ruderi e di localizzarlo altrove, dove c'era già dell'altro verde presente, dandogli anche continuità. Poiché la presenza del verde, ha esclusivamente lo scopo di, diciamo una riqualificazione ambientale, a noi non interessa che sia puntualmente localizzata in quel punto. L'importante è che la quota venga comunque mantenuta, se poi viene garantita in un'altra zona, che addirittura garantisce una maggiore continuità della fascia verde, a quel punto l'Amministrazione non ha problemi: ovviamente ci vuole una relazione agronomica da presentare, dove si dice che quell'area verde, se anziché essere garantita lì sempre all'interno dell'Ambito, viene garantita nella stessa quota, nella stessa misura, altrove perché va ad abbinarsi ad una fascia di verde già esistente, per l'Amministrazione va solo che bene, perché la riqualificazione ambientale viene diciamo... si sviluppa appieno.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Domande sull'argomento? Consigliere Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. La mia non è una domanda, ma è piuttosto un'osservazione a queste osservazioni. Il fatto che nove – dieci osservazioni giungano sullo stesso Ambito, ci fa appunto riflettere sul fatto che questa zona, come ho avuto modo precedentemente di dire, è una zona gravemente compromessa, appunto da un dismesso produttivo che è rimasto lì, e che continua a rimanere lì immobile, in una zona che tra l'altro densamente abitata, quasi centrale. Siamo al confine con la piazza San Michele, quindi, piazza Manzoni, piazza San Michele, quindi un settore che dovrà assolutamente avere la nostra completa attenzione nella fase di revisione dell'intero Piano, perché è una ferita aperta, e una ferita aperta di diversi metri quadrati. Grazie

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera. Ci sono altre richieste di chiarimenti tecnici o interventi politici? No? Sì, prego Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Chiedere qual è il metodo adottato per individuare, diciamo quegli edifici industriali con elementi da valorizzare. Nel senso se è stato un metodo definito in base all'età dell'immobile, o c'è stato proprio un riscontro degli uffici che è andato a vedere come è fatto e quant'altro.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

E' stato fatto un censimento puntale con una singola scheda, per il singolo immobile, a seguito dei sopralluoghi che ha fatto l'Ufficio Tecnico.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Se non ci sono altre richieste, passiamo alla votazione delle osservazioni all'elenco numero 9. Partiamo dall'osservazione numero 20, divisa in 20A, 20B, presentata dal signor Di Gioia Paolo, per via Fratelli... Federico... no, via Confalonieri. 20A chiede la modifica della classificazione dell'immobile di proprietà, e 20B chiede la modifica delle norme della zona C2, al fine del recupero del 100% del volume con destinazione residenziale. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 20. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 5 (cinque) Consiglieri. Presenti al voto 17 (diciassette). Astenuti 6 (sei). Votanti 11 (undici). Favorevoli 11 (undici).

Okay. Va bene. Andiamo avanti. Osservazione numero 45.

Ah giusto, l'abbiamo cambiata. Ci siamo dimenticati che abbiamo speso più di una serata per cambiare quella regola. Quindi adesso va bene, funziona. L'osservazione numero 45, la signora Bellotti Enrica, via Goito, chiede la modifica di destinazione urbanistica da zona C2 a zona B2B, o alternatively la possibilità d'intervento con demolizione e ricostruzione su tutta la proprietà. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 45. Chiudiamo la votazione dell'osservazione 45. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 20 (venti). Astenuti 8 (otto). Votanti 12 (dodici). Favorevoli 12 (dodici) e nessun contrario. Chi non partecipa al voto, scusate? Perfetto.

Passiamo all'osservazione numero 64. La signora Cerana Grazia, via Palestro, via Boerio, via Confalonieri, chiede la modifica della modalità d'intervento per gli immobili di proprietà comparto tra le due Palestro, via Confalonieri, via Palestro al 27. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 64. Chiudiamo la votazione all'osservazione 64. Non partecipano 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 20 (venti). Astenuti 8 (otto). Votanti 12 (dodici). Favorevoli 12 (dodici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 67. Sempre la signora Cerana Grazia, via Palestro, 25, chiede la modifica delle modalità d'intervento dell'immobile proprietà, con possibilità di recupero del sottotetto. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 67. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti al voto 21 (ventuno). Astenuti 8 (otto). Votanti 13 (tredici). Favorevoli 13 (tredici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 72 del signor Brazzelli Enrico in via Silvio Pellico, 11, chiede l'applicazione dell'articolo 11, comma 9 del Piano delle Regole, anche alle zone C2. L'Amministrazione è per il non accoglimento. Possiamo votare l'osservazione numero 72. Chiudiamo la votazione dell'osservazione 72. Presenti al voto 22 (ventidue). Astenuti 8 (otto). Votanti 14 (quattordici). 14 (quattordici) favorevoli. Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 74. La signora Comerio Maria Luisa, in via Palestro 24, via Montello, chiede l'eliminazione dell'area a verde, da tutelare, individuata dalla tavola C7, la possibilità di abbattimento delle alberature. L'Amministrazione è per il parziale accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 74. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 22 (ventidue). Astenuti 7 (sette). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 76. Il signor Belotti Gilberto, via Goito 12, chiede che l'area nuda, individuata come giardini ed area verde da tutelare nella tavola C7, venga attribuita una capacità edificatoria. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 76. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 20 (venti). 5 (cinque) astenuti. Votanti 15 (quindici). 15 (quindici) favorevoli.

Quindi la Consiglieria Alba è per l'astensione. La Consiglieria Reguzzoni invece conferma la non partecipazione al voto.

Passiamo all'osservazione numero 77. Il signor Belotti Gilberto, via Goito, 12, chiede la modifica d'intervento dell'immobile di proprietà, da ristrutturazione edilizia parziale, a demolizione con ricostruzione. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione numero 77. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto un Consigliere. Presenti 21 (ventuno). Astenuti 7 (sette). Votanti 14 (quattordici). Favorevoli 14 (quattordici).

Passiamo all'osservazione numero 79, l'ultima dell'elenco 9. Il signor Mendola Vincenzo, in via Varese, chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area di proprietà, da zona C2, a zona residenziale. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione 79. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto nessun Consigliere. Quindi sono presenti al voto 22 (ventidue) Consiglieri. Astenuti 7 (sette). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici). Nessun contrario.

Chiudiamo il pacchetto dell'elenco 9. Passiamo all'elenco numero 10 delle osservazioni e lascio la parola all'Assessore Tovaglieri, per una breve illustrazione.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Allora, arriviamo al tema caldo, sebbene in realtà, le osservazioni che sono pervenute rispetto a quest'Ambito, sono circoscritte. Nel caso specifico analizziamo sei osservazioni di cui una di carattere generale, quella presentata peraltro dal Segretario del PD, e le altre invece localizzate sui singoli comparti. Come ho spiegato in Commissione, buona parte di queste osservazioni che sono pervenute, erano comunque osservazioni tecniche e dettagliate che non chiedevano uno stravolgimento delle direttrici del Piano, ma chiedevano essenzialmente una maggiore elasticità nel poter intervenire a livello tecnico, quindi senza stravolgere la filosofia del Piano. Riassumo brevemente quelle che sono le richieste pervenute e quelle che sono... nello specifico poi quelle che sono state accolte. La prima riguarda le modifiche delle destinazioni d'uso secondarie. Sappiamo che l'Ambito delle Nord, nasce come il cosiddetto Ambito destinato al Centro Direzionale e quindi aveva come destinazione principale, la terziaria direzionale, come destinazione secondarie la commerciale, la residenziale, nello specifico la quota del residenziale che può essere realizzata in quell'area è fino al 50%. Questo è un limite invalicabile, nel senso che è stabilito dal dimensionamento del PGT. Per cui se io dovessi andare a modificare la zona residenziale nell'area delle Nord,

dovrei andare a modificare tutto il dimensionamento del Piano su tutta la zona, quindi la percentuale era un vincolo insormontabile. Tuttavia la proposta che l'Ufficio ha ritenuto di accogliere, è stata quella di mettere la destinazione residenziale tra le principali, sempre nel limite massimo percentuale del 50%. In questo modo viene comunque garantito il cosiddetto mix funzionale che si vuole comunque realizzare all'interno del singolo comparto. Tuttavia, gli operatori ritengono che mettendo il residenziale come principale, quindi avendo maggiore elasticità nel giocare sulle altre due funzioni che sono il commerciale e quello terziario, c'è anche una maggiore sostenibilità a livello economico dell'operazione. E quindi, siccome per quanto riguarda l'Amministrazione, quel limite insormontabile non viene comunque modificato, a noi non cambia, l'importante che sia garantito il mix funzionale, e se l'operazione è più sostenibile per l'operatore, nulla osta quindi ad agevolare semplicemente posponendo la destinazione residenziale da secondaria a principale.

Un'altra richiesta che era stata fatta, era quella di ridurre la quota minima di SLP, che attualmente è prevista al 80%. Ogni singolo comparto ha una volumetria. Il Piano prevede che di questa volumetria venga sfruttata almeno l'80%. Premesso sempre che una volta stipulata la convenzione, si ha dieci anni per realizzare l'intervento. L'80%, era una quota dettata da due motivi. La prima, perché va beh, il Piano è anche autosostenibile e per cui di conseguenza con gli oneri che vengono introitati dalle operazioni sui comparti privati, si va a realizzare lo spazio pubblico. La seconda motivazione è anche in un'ottica di consumo di suolo. Se il comparto è grande, se si edifica il 20% o il 30%, viene comunque considerato un edificato e quindi quando interverrà la Legge sul consumo del suolo, quella zona lì, sia che sia edificata, per il 30, il 40 o l'80, è considerata comunque una zona edificata da sottrarre quindi a quella quota, da cui poi emergerà quel famoso calcolo, che stabilirà quanta porzione di territorio può essere ancora consumato. Per cui è inutile sprecare suolo, quello che utilizziamo sfruttiamolo al massimo, altrimenti poi dovrei andare a togliere edificabilità da altre zone, intervenendo poi anche la Legge sul consumo di suolo, questo creerebbe davvero delle problematiche non indifferenti. Detto ciò, la richiesta può essere soddisfatta parzialmente, perché comunque sia, scendendo al 70%, che comunque è un 10% in meno su una volumetria importante, è comunque un'agevolazione. Comunque il Piano è, diciamo, autofinanziato e in ogni caso non crea grossi problemi su un consumo di suolo.

Un'altra richiesta che abbiamo ritenuto di accogliere, era la possibilità di modificare la profondità minima della fascia servizi prevista in cessione, che attualmente è di circa 50 metri di profondità. Si tratta delle cosiddette cessioni, che vengono appunto cedute sul fronte, come in un qualunque Ambito di trasformazione, che andranno a realizzare il famoso parco lineare. Loro chiedono di ridurla: non è un problema ridurla, purché venga mantenuto il cosiddetto effetto visivo, cioè il famoso boulevard, il parco lineare, comunque si deve vedere questa spina verde che attraversa l'Ambito. Per cui si può ridurre, ma non eccessivamente, bisogna garantire comunque un limite minimo di 40 metri, che è quello che poi garantisce l'allineamento.

Stesso ragionamento, riguarda per i cosiddetti fronti pubblici, cioè per i comparti che si trovano a sud, ossia sul lato della Stazione, che hanno il fronte che si affaccia sul retro sulla strada. In questo caso hanno chiesto la possibilità di arretrare parzialmente i fronti pubblici anche per garantire in quei casi la possibilità di agevolare i parcheggi a raso, che trovandosi in prossimità della strada, comunque hanno una ratio. Anche in questo caso non c'è problema nel modificare parzialmente il contorno, anche in questo caso deve essere garantito l'effetto

visivo dell'allineamento, che può essere realizzato anche con delle soluzioni architettoniche differenti, tramite una quinta o quant'altro. Quindi, l'importante è che venga mantenuto l'allineamento. Dopodiché, se c'è, diciamo, una rientranza per soddisfare l'esigenza di parcheggi a raso, possiamo venire venire incontro e modificare la profondità purché venga comunque mantenuto l'allineamento sul fronte. L'unica cosa che non abbiamo potuto accogliere, perché davvero andava contro la filosofia del Piano, che è quella secondo cui la riqualificazione non può prescindere da una eliminazione di quella spina che non è verde, ora è di cemento di parcheggi a raso, che prevedeva appunto quindi la possibilità di estendere la quota ammessa di parcheggi a raso, dal 10% al 40%: questo effettivamente è contrario proprio alla filosofia che sottende alla riqualificazione di questo Piano. Per cui possiamo venire incontro a molte esigenze, possiamo cercare di agevolare affinché appunto l'operazione sia sostenibile, sia fattibile, sia attuabile, però un elemento imprescindibile era l'eliminazione dei parcheggi a raso, almeno in parte, non tutti. Però sicuramente non possiamo ritornare al 40%, perché cambierebbe completamente il disegno.

Direi che questa è l'unica che di fatto non viene accolta, le altre sono state tutte accolte parzialmente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Ci sono osservazioni? Richieste? Consiglieria Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. A colpo d'occhio l'elenco di queste osservazioni, appaiono tutte parzialmente accolte. Allora la prima osservazione è questa: evidentemente bisognava leggermente correggere il tiro per andare incontro a quello che devono essere gli operatori privati, perché così come era stato pensato, pur avendo dalla sua l'idea che la parcellizzazione ed altre agevolazioni, potessero in qualche modo favorire la partenza della riqualificazione di questa zona, in realtà gli operatori che poi hanno preso in mano probabilmente appunto i materiali, si sono resi conto che le percentuali che erano state messe, non erano del tutto favorevoli, insomma e hanno suggerito delle osservazioni. Resta il fatto che, alcune osservazioni di queste, che poi si traducono in: parziale accoglimento, e quindi riduzione, per esempio delle quote, comunque variazioni delle quote, vanno contro quello che è l'intento del nostro Partito, nel ripensare poi all'intero comparto. La domanda che volevo fare prima del mio intervento, riguarda l'osservazione 56, che è un'osservazione che ho visto particolarmente articolata, per cui vorrei una spiegazione magari, un ripasso, ecco, di quanto è stato già devo dire, detto molto chiaramente, anche in Commissione, ma a beneficio di tutti quelli che stanno ascoltando. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consiglieria. Qualche altra domanda, prima che l'Assessore... così lo impacchettiamo. No? Prego Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Risponde l'architetto Brambilla.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Risponde l'architetto Brambilla. La parola all'architetto Brambilla.

Architetto Brambilla

Per non leggere testualmente quanto abbiamo già detto, nel senso che cioè, nell'allegato e della documentazione, si trovano i riassunti delle osservazioni e quindi poi delle proposte di controdeduzione. In questo caso però, stiamo parlando di un tema che era già stato proposto in fase di adozione, anzi in fase di Valutazione Ambientale Strategica. Nel senso che, il proprietario di questo immobile, localizzato nell'Ambito delle Nord, al confine tra via Magenta e via Vincenzo Monti, aveva già proposto questa soluzione. Questa soluzione era una delle tre visioni che erano state analizzate con Valutazione Ambientale Strategica, cioè, voi sapete che la Valutazione Ambientale, deve andare a verificare se l'intervento deve fare delle verifiche rispetto a quello viene proposto, rispetto allo stato di fatto, e quindi, con il valutatore, erano state ipotizzate tre soluzioni e quindi poi si era verificato ambientalmente, quale delle tre soluzioni avesse un maggiore interesse per la città, per anche l'ambiente. E quindi, a seguito di questo, diciamo, esame sottoposto appunto dal tecnico biologo che ha verificato il risvolto ambientale, la soluzione uno, che era quella che poi il cittadino ha perseguito, sia nella prima osservazione, alla VAS, che adesso in osservazione. è quella che una non modificava lo stato di fatto. Cioè, prevedeva di mantenere la strada dov'era, di mantenere i parcheggi dov'erano, di limitarsi a un interesse pubblico rivolto soltanto alla piazza, a costruire la piazza dove adesso c'è l'incrocio con via Dante, per intendersi, cioè, solo quello, praticamente era quella più conservativa, che noi ritenevamo coerente invece con una progettazione più complessiva, più il discorso di valutare un aspetto della città in quel punto, quindi non mantenere i sedimi e mantenere l'uscita su uno dei parcheggi, e quindi diciamo che lui ha riproposto la controdeduzione è rimasta quella già espressa, perché non ha dato delle motivazioni nuove: ha riproposto la stessa. Per cui è un ribadire il suo concetto che vorrebbe che la situazione rimanesse così com'è. Però siamo qui a parlare di cercare di fare qualcosa in più, non di tenere la situazione attuale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Chiedevo all'Assessore se c'era la possibilità, adesso non ho avuto l'occasione di partecipare in Commissione, quando si è discusso di queste osservazioni, ma quest'area è prevista la possibilità di avere una pista ciclabile? Perché so che c'erano delle aree di servizi. Quindi penso che, piste ciclabili, possa attraversare questo boulevard, come lo chiamate voi, in modo di poter portarsi... diventare un po' una direttrice in cui possa esserci un percorso di... quindi ci interessava capire se c'era questa possibilità. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Allora, io avevo una domanda, poi un'osservazione. Non mi è chiara la questione della riduzione della SLP, viene richiesta vedo da più.. ci sono più richiedenti della riduzione dell'intervento dall'80 al 50%, e non mi è chiaro la questione... se c'è un SLP residua, la paura è quella che poi la Legge Regionale sul consumo di suolo, intervenga, non permetta più l'ampliamento dell'intervento. Ma non dovrebbe rimanere comunque un SLP residua, cioè se uno edifica al 50%, la restante SLP non dovrebbe rimanere anche per un futuro interven-

to. E poi c'era una nota, ma un po' fuori dall'argomento, io volevo mettere l'attenzione sul fatto che oggi la situazione parcheggi in quell'area è ancora critica, nonostante qualche mese fa il Sindaco aveva detto che avrebbe valutato degli interventi temporanei, almeno sulle aree limitrofe alla stazione, per modificare le zone con disco orario o quant'altro, in attesa dello sviluppo del Piano, di ricordarsi anche degli interventi per i parcheggi, che oggi risultano molto critici nell'area. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore Tovaglieri. Non penso... ci sono altri interventi? Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Sì grazie, Presidente. Volevo fare due appunti riguardo alle due parti dell'osservazione presentata dal nostro Partito, relative a questo Ambito in particolare. La prima è un'osservazione che viene parzialmente accolta. Noi siamo molto contenti di questo parziale accoglimento, perché ci sembrava un po' strano che, all'interno di un Ambito di trasformazione venissero conservate delle piccole aree sulle quali non era possibile intervenire. Questo faceva perdere ulteriormente la visione complessiva dell'intervento in uno stesso piccolo... in una stessa piccola parte. Forse, questo confronto avrebbe potuto essere anticipato, in parte lo è stato, da quello che ci hanno raccontato, ma non ha dato gli esiti, per cui siamo arrivati a una definizione di Variante di Piano, dove queste piccole parti all'interno di porzioni più grandi, sembrano ancora essere avulse o comunque considerate estranee a quello che sarà l'intervento complessivo. Questo, dal nostro punto di vista, ci fa venire in mente che forse l'Amministrazione, non ha saputo condurre, come dire, le danze con sufficiente autorevolezza. Forse avrebbe dovuto essere un momento più presente, per... diciamo, togliere all'origine questa incongruenza. Comunque siamo contenti del parziale accoglimento.

L'altra invece osservazione che volevo fare, era su quella che viene rigettata, e che è la continuazione, tra il collegamento tra via Foscolo e via Petrarca. Diciamo che ho insistito in Commissione su questa richiesta: quindi prevedere che la realizzazione del tracciato viario di collegamento, fra via Foscolo e via Petrarca, fosse garantita con un calibro stradale continuo. Non ho trovato traccia nel verbale di Commissione, delle informazioni secondo la quale, la soletta di copertura della ferrovia, non potesse sostenere il peso del traffico. E quindi che la proposta che noi facevamo, non avrebbe potuto avere possibilità oggettiva di realizzazione, in realtà infatti così non è. Si tratta ancora una volta di una scelta: una scelta precisa, visto che la politica si occupa di scelte. Quindi, è da una parte ho sentito l'Assessore, ho partecipato a tutte le Commissioni, si dice che questa Variante di Piano costituisce l'occasione per ricucire delle zone della città, ma dall'altra si sceglie di mantenere dei collegamenti nord - sud, esterni all'area da riqualificare. E' una scelta per carità, legittima, ma a mio parere opinabile, discutibile, infatti si è risposto che la realizzazione di questo tracciato, interromperebbe la continuità di quello spazio verde che costituisce la spina, la dorsale, che è la caratteristica principale di questa Variante, ma già in Commissione, avevamo avuto diversi interventi, dove si prefiguravano delle possibili soluzioni al problema, e di certo degli architetti o degli ingegneri, ben più titolati di me, potrebbero avanzare proposte e soluzioni interessanti. Quindi, ci spiace che questa... che in Commissione non si sia potuto arrivare a un punto di caduta più vicino, e va bene, era un'osservazione che volevo portare alla vostra attenzione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliera Berutti. Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Vorrei dire alla Consigliera Berutti, che se fossero queste le scelte che io e l'Amministrazione abbiamo paura di adottare, farei la firma, perché fossero sempre di questa, diciamo, drammaticità. Ritornando al tema: per quanto riguarda il non coinvolgimento di quei quadratini viola, che voi vedete localizzati all'interno del Piano di inquadramento urbanistico, il non coinvolgimento, è stata una scelta precisa, proprio perché l'Amministrazione non ritiene anche, e soprattutto per il dimensionamento, che quegli edifici già esistenti, siano strategici per la realizzazione del Piano. Quindi, non abbiamo ritenuto di doverli coinvolgere obbligatoriamente nell'intervento, perché sono edifici esistenti, tra l'altro recentemente ristrutturati, quindi coinvolgerli obbligatoriamente nel Piano, significherebbe obbligarli a demolire, se uno dei proprietari del comparto vuole intervenire, e quindi doversi aggregare con gli altri proprietari. Francamente questa scelta, volutamente appunto si è deciso di non percorrerla, proprio perché quelle aree non sono strategiche, non impediscono la realizzazione dello spazio pubblico e non impediscono la realizzazione delle edificazioni private. Detto ciò, comunque sì, abbiamo accolta la vostra proposta, nel senso di creare un'opportunità, nel momento in cui si va ad attivare una negoziazione tra i proprietari dei comparti, di coinvolgere anche i soggetti proprietari dell'edificato, di modo che se a quel punto vogliono partecipare, sono consapevoli che si devono adeguare tutti alle linee del Piano, e quindi probabilmente la loro abitazione sparirà, anzi, sicuramente: però è una scelta. Per quanto riguarda il collegamento viabilistico, io vorrei ricordare che però siamo ad un livello di dettaglio inferiore, rispetto a quello che lei richiede, siamo ancora ad un livello superiore di inquadramento urbanistico. Sicuramente nel momento in cui verrà poi approvato il Piano, sarà necessario anche uno studio viabilistico complessivo, e in quell'ottica si potrà anche valutare eventuali collegamenti, al netto del fatto che comunque, la viabilità prevista in quell'area, non è una viabilità di attraversamento, e con questa rispondo anche al Consigliere Genoni, tendenzialmente non si vuole creare un attraversamento trasversale, con il traffico carrabile, si vuole conservare, con qualche ovviamente modifica, rettifica anche in funzione delle funzioni che andranno ad insediarsi, il tracciato esistente, andando a implementare i calibri, potenziando comunque sia le infrastrutture, ma per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale, rimane prevalentemente un attraversamento con mobilità dolce, quindi si vanno ad implementare i collegamenti a est, con la Stazione dello Stato, a sud con Borsano, a ovest con il cavalcavia di via Piombina, che va poi a ricollegarsi con la spina verde. Quindi comunque sia, è previsto un'implementazione e un collegamento con le ciclabili esistenti.

Per quanto riguarda invece la questione parcheggi, io posso semplicemente dire che, sicuramente il Piano... se lei poi... c'è anche una scheda tecnica, che va a specificare quanti sono i parcheggi esistenti, quanti sono quelli che verranno recuperati, quanti ne verranno implementati: cioè, la dotazione di parcheggi lì è importante, anche in considerazione del fatto che abbiamo deciso di far monetizzare i cambi d'uso in centro storico, per agevolare appunto la riconversione degli immobili sfitti, ma comunque sia ci deve essere un impegno dell'Amministrazione, ad utilizzare quei fondi, per andare ad implementare la dotazione parcheggi a corona del centro, perché comunque la gente in centro ci deve pur arrivare, le macchine le deve parcheggiare. Faccio solo presente una cosa, che spesso il parcheggio del mercato, che è veramente adiacente alla Stazione, salvo i giorni in cui c'è il mercato, che allora

è occupato al 100%, molti giorni, non dico... insomma, una buona quota non è utilizzata. Quindi, sicuramente l'implementazione dei parcheggi in quella zona, anche in considerazione del fatto che verrà urbanizzata, si spera, con questo Piano, andrà considerata, quello sicuramente. Però attualmente, c'è anche una dotazione che forse non è sfruttata al massimo per una questione di scelte, di abitudini.

Su la SLP faccio rispondere l'architetto Brambilla, per una specifica tecnica.

Architetto Brambilla

Le modifiche delle SLP invece era legata all'accoglimento parziale, infatti si avevamo imposto che per poter attivare, il Piano doveva essere presentato un Piano che prevedesse all'interno la realizzazione dell'80% della SLP prevista sul lotto, più operatori hanno chiesto di ridurre al 50%, noi come diceva prima l'Assessore, abbiamo valutato per avere poi un ricavo, un ritorno economico per permetterci di realizzare l'intervento pubblico che si autofinanzia con queste realizzazioni, abbiamo dato come vincolo il 70%, cioè abbiamo parzialmente accolto dall'80 loro chiedevano il 50 invece noi abbiamo visto che il punto (...) che ci permette comunque di operare il 70, noi speriamo che realizzino il 100, perché mi piacerebbe che lì ci fossero degli edifici magari un po' alti, cioè di andare edificare in altezza mantenendo liberi gli spazi al piano terra, come abbiamo fatto più e più rappresentazioni di questi progetti di come l'idea sarebbe la pista ciclabile, più e più volte abbiamo detto di questo collegamento lungo, longitudinalmente, quindi l'area servizi è in progetto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Chiudiamo ovviamente la parte di interventi. Passiamo al voto per quanto riguarda le osservazioni dell'elenco numero 10 e partiamo dalle osservazioni 47A, 47B, che poi sono le osservazioni 47. Pedrotti, Segretario del Partito Democratico, 47°, chiede per l'Ambito di Trasformazione numero 3 Ferrovie Nord inclusione dei comparti R2 delle tre aree consolidate negli Ambiti di Trasformazione 3/f e 3/e, e 47B per l'Ambito di Trasformazione FNM propone l'ampliamento del collegamento tra la via Ugo Foscolo e la via Petrarca. Per l'Amministrazione è accolta parzialmente.

Possiamo votare l'osservazione 47. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 3 (tre) Consiglieri. Presenti al voto 21 (ventuno). 1 (uno) astenuto. 20 (venti) votanti. 20 (venti) favorevoli.

Passiamo alla votazione dell'osservazione numero 49. Signor Boscolo Antonio via Vincenzo Monti, via Bernardino Luini, via Castel Morrone chiede per l'Ambito 3 di Trasformazione l'eliminazione dei limiti per l'insediamento delle destinazioni primarie e secondarie, riduzione dall'80% al 50% della SLP minima da realizzare. Possibilità di raggiungimento del 50% DRC senza rispettare lo schema morfologico, possibilità di cessione aree a standard anche in modo discontinuo all'interno del lotto di proprietà e consentire la realizzazione di quota massima del 40% di parcheggi in soprasuolo. Per l'Amministrazione l'osservazione è accolta parzialmente.

Possiamo votare l'osservazione 49. Chiudiamo la votazione. Non ci sono non partecipanti al voto. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 6 (sei). Votanti 18 (diciotto). Favorevoli 18 (diciotto).

Passiamo all'osservazione numero 50. Martignoni Pietro Angelo, via Turbigo, via Luini, via Castel Morrone, chiede per l'Ambito 3 di prevedere la destinazione residenziale fino a quota del 50% della SLP tra le destinazioni primarie eliminazione della quota minima di 80% di SLP e maggiori flessibilità architettonica sui fronti in affaccio alle vie pubbliche. L'Amministrazione è per l'accoglimento parziale.

Possiamo votare l'osservazione numero 50. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 17 (diciassette).

Passiamo alla votazione dell'osservazione numero 51. Il signor Molina Michele in via Turbigo, Luini e Castel Morrone, chiede che per l'Ambito 3 di prevedere che la destinazione residenziale fino a quota del 50% di SLP tra le destinazioni primarie, eliminazione della quota minima di 80% di SLP e maggiori flessibilità architettoniche sui fronti in affaccio a vie pubbliche. L'osservazione è accolta parzialmente dall'Amministrazione.

Possiamo votare l'osservazione 51. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro) Consiglieri. Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 17 (diciassette). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 52, del signor Molina Michele sempre, chiede per l'Ambito 3 di prevedere la destinazione residenziale fino a quota del 50% di SLP tra le destinazioni primarie, eliminazione della quota minima di 80% di SLP e maggiori flessibilità architettonica sui fronti in affaccio a vie pubbliche, questa è per la via Monti angolo via Bezzecca. L'Amministrazione per questa osservazione è per l'accoglimento parziale.

Passiamo votare l'osservazione numero 52. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro) Consiglieri. Astenuti 8 (otto). Votanti 16 (sedici). Favorevoli 16 (sedici). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 56, l'ultima dell'elenco 10, il signor Chierichetti Alberto, in via Fratelli Cairoli, via Vincenzo Monti, via Magenta, osservazione relativa all'Ambito 3 in relazione allo sviluppo della viabilità via Monti e possibilità di riutilizzo dell'esistente. Per l'Amministrazione l'osservazione non può essere accolta.

Votiamo l'osservazione numero 56. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue). Astenuti 7 (sette). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici).

Mi confermano i Consiglieri di dette previsioni che non partecipano al voto su questa osservazione? Il Consigliere Ghidotti Roberto favorevole, dichiara il voto favorevole. La Consigliera Michela Provvisione dichiara voto di astensione.

Passiamo all'ultimo elenco e pacchetto di osservazioni, l'elenco 11, osservazioni di carattere generale. Lascio la parola all'Assessore Tovaglieri.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. L'ultimo sforzo perché sono solo nove osservazioni, in realtà sono osservazioni che prevedono istanze. Si tratta di richieste di carattere generale, per cui a maggior ragione faccio un appello a valorizzare in particolar modo il lavoro svolto in Commissione dove sono state esaminate singolarmente, perché essendo infatti temi di carattere generale che abbracciano molti argomenti, potremmo stare a disquisire veramente ore e ore di, dicia-

mo, di politiche urbanistiche. Tengo a precisare, anche perché ho visto qui presente l'architetto D'Elia che ha prodotto un lavoro davvero accurato che prevede un'estensione di tutta l'area, di valutare di estendere la tutela dei beni vincolati anche ad altri beni, che attualmente non sono puntualmente censiti e ha fatto un lavoro di ricerca particolarmente approfondito che è di particolare pregio. In questo caso come ho detto prima, sebbene l'osservazione non sia stata accolta il contributo è ovviamente positivo, per cui sicuramente verrà tenuto in considerazione in un momento differente da questo, anche perché essendo stata presentata nella fase di traduzione, approvazione non era garantito il contraddittorio ai proprietari di questi beni a cui veniva richiesto di porre un vincolo, per cui non ci sembrava corretto estendere il vincolo senza dare la possibilità al proprietario di formulare una eventuale controdeduzione. Comunque sia considerato il pregio del lavoro e considerato anche il contenuto, che è condivisibile dall'Amministrazione sicuramente a tempo debito quando si farà un censimento anche dei beni vincolati e quindi sicuramente in sede di revisione del Piano, verrà tenuto in considerazione. Per cui attualmente risulta non accolta ma viene interpretata come un contributo e come un valore aggiunto al valore dell'Amministrazione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Ci sono domande tecniche o osservazioni? Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Maria Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Beh, ritengo che oltre alle osservazioni di cui ha parlato pocanzi l'Assessore, anche diversi altri professionisti abbiano fatto pervenire delle osservazioni di carattere generale, che sicuramente dovranno essere oggetto di approfondita riflessione da parte di questa Amministrazione nel momento della revisione del Piano di Governo del Territorio, osservazioni che sicuramente vengono da personalità qualificate con esperienza nel settore e che quindi possono darci una lettura diversa da quella che noi magari abbiamo in mente e comunque possono aprirci la mente a visioni differenti.

Volevo fare un breve intervento sull'osservazione numero 48, che è quella che ha presentato il Partito Democratico che si riferisce ad una questione squisitamente tecnica, quindi la sovrapposizione di dure perimetrazioni, quella dell'Amministrazione e quella dell'ATO che non combaciano e che quindi mettono in difficoltà gli operatori. L'osservazione non è stata accolta dall'Amministrazione, anche se nella lettura della controdeduzione si legge chiaramente che questa osservazione identifica un problema esistente, quindi si dice: "L'osservazione è già stata inoltrata agli uffici consci del problema stanno cercando di trovare un accordo con ATO".

È un po' faticoso. Ci è stato detto che appunto l'eliminazione della perimetrazione dal nostro Piano del Territorio, praticamente risponde a questa osservazione, in realtà non risolve il problema, perché chi costruisce si trova a dover prevedere un collegamento con impianti fognari che a volte sono molto distanti dal luogo dell'edificazione, questo perché la perimetrazione dell'ATO ha una lettura diversa del territorio, almeno spero di aver ben capito le spiegazioni dell'architetto, dell'ingegnere. Quindi, il non accoglimento dell'osservazione dal nostro punto di vista equivale al mantenere lo status quo. Io mi domando, vi domando, vi prego di fare attenzione a questa cosa e di pensare a quale sarà l'arco temporale previsto perché questa situazione possa trovare una soluzione e quindi ad agevolare, adesso che ab-

biamo anche il Sindaco in Provincia, i collegamenti con l'ATO e la soluzione di questo problema puramente tecnico. Grazie

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei Consiglieria. Ci sono altre richieste? Prego, Consiglieria Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera. Un intervento sulle due osservazioni sul la 5 e la 55, che attengono poi lo stesso profilo che è quella della, invito l'Amministrazione alla valutazione della fattibilità nella realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo il tratto che congiunge il Comune di Busto Arsizio a Dairago. Noi siamo assolutamente favorevoli a questa proposta che infatti è stata parzialmente accolta dall'Amministrazione e sappiamo che appunto è già stato dato mandato agli uffici competenti per valutare l'inserimento della pista ciclabile nelle previsioni future e quindi siamo assolutamente favorevoli in questo senso. Riteniamo che possa essere qualcosa di molto importante ed anche perché si creerebbe, ci è stato spiegato in Commissione, un tratto che porterebbe da Busto fino a Magenta, sostanzialmente tutto quanto ciclabile attraverso vari Comuni che poi ovviamente uno dopo l'altro si susseguono lungo la tratta. Quindi, sicuramente questo credo vada nell'ottica della realizzazione di una mobilità dolce sia all'interno della città che poi extraurbana e debba poi essere un po' a fare anche da spunto per, magari implementare quelli che possono essere dei raccordi magari anche con gli altri Comuni circostanti non solamente questo, che in questo caso Dairago ci ha fatto questa osservazione, ma magari valutare poi a livello più di, appunto di periferia rispetto a Castellanza piuttosto che Legnano ed altri Comuni, magari dove possiamo andare ad implementare quello che è già esistente. Quindi assolutamente noi siamo favorevoli e siamo ben felici di vedere il parziale accoglimento e l'interesse dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consiglieria Verga. Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore... Consiglieria Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Allora, stavo leggendo un attimo l'osservazione sul centro abitato, volevo capire perché a me risultava che il centro abitato delimitato ai sensi del Codice della Strada è diverso dal centro abitato delimitato dalle norme urbanistiche, tant'è che appunto ci sono Comuni che hanno entrambi le planimetrie cioè il centro abitato delimitato ai sensi della strada e il centro abitato... quindi non capivo bene, la vostra deduzione, avete scritto che avete tolto la planimetria con il centro abitato per non rendere le cose disomogenee. Quindi volevo capire se appunto, cioè è corretto che in alcuni Comuni abbiano due delimitazioni diverse di centri abitati a secondo del Codice della Strada, delle norme urbanistiche o c'è un parziale superamento della norma e adesso ci sarà qualcosa di diverso?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci sono altre richieste? No. Prego, Assessore.

Assessore Tovaglieri Isabella

Sulle questioni tecniche poi risponde con precisione l'architetto Brambilla, sottolineavo che non volevo svilire alcuno dei proponenti di queste osservazioni che sono persone e profes-

sionisti autorevoli, mi sono rivolto principalmente all'architetto D'Elia, perché era qui presente in sala e perché anche lui era un esempio concreto di un lavoro che aveva prodotto davvero di aiuto anche per l'Amministrazione.

Sulla questione del tracciato e del reticolato dell'ATO, farò rispondere l'architetto Brambilla sebbene lo abbiamo affrontato più volte in Commissione e il non accoglimento deriva semplicemente dal fatto che in questa variante noi non abbiamo proposto il perimetro, quindi il non accoglimento è per quel motivo, ma abbiamo già intavolato o meglio i Lavori Pubblici, intavolato un Tavolo con ATO per risolvere il problema, comunque sulle questioni più tecniche lascio la parola all'architetto.

Architetto Brambilla

Volevo chiarire una cosa, nel senso che spesso con, cambiando una semplice parola tra perimetro del centro edificato o del centro urbanizzato del centro abitato, cambiano i concetti, nel senso che dal punto di vista, cioè una perimetrazione che è quella legata al Codice della Strada che ha delle implicazioni, delibera di Consiglio Comunale e c'è questo perimetro che lì abbiamo deciso di togliere dal PGT per non creare problematiche, è una strada diciamo che va per fatti suoi non che non coincide. Poi invece c'è una perimetrazione dell'ATO che è legata a concetti di aggregazione, cioè è legata al fatto che se uno è nel centro, considerato un centro abitato è necessario che abbia la fognatura ed è questo il limite, altrimenti può essere un agglomerato esterno, ma deve superare un certo numero di abitanti e anche lì è obbligatorio avere la fognatura, altrimenti sono case sparse. Le case sparse sul territorio non hanno necessità di una fognatura, diciamo di un condotto che porti poi ad un depuratore e questo poi il concetto, cioè e quindi il Concetto dell'ATO è un concetto legato principalmente alle fognature e la perimetrazione è concordata di solito tra Comune e ATO, cioè all'interno dell'ATO che è formato da tutti i Comuni, si concorda il perimetro e si definiscono, perché poi queste cose sono importanti legati anche alle infrazioni comunitarie, cioè tutta una serie di rilevanze, che però insomma sono rilevanze di altra natura non urbanistiche è per questo che noi dicevamo non l'accogliamo qua, perché noi non ce l'abbiamo questa perimetrazione in questo strumento, ma non vuol dire che non ci deve essere, perlomeno all'interno di questo strumento. Questo, cioè sono cose diverse che sembrano usare la stessa parola, ma in realtà identificano e poi creino delle aspettative rispetto appunto agli utenti diversi, nel senso che una è specifica del Codice della Strada che quindi interviene per alcuni elementi, un'altra è specifica per le opere di urbanizzazione e altro invece è il tessuto edificato che ai sensi della 865 del '71, cioè sono tutte, diciamo questioni diverse.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Passiamo al voto per quanto riguarda le osservazioni dell'ultimo elenco. Partiamo dalle osservazioni numero 3 che è suddivisa in 3A e BB, dell'architetto Alberto D'Elia. La prima stimola l'Amministrazione a preservare e valorizzare il patrimonio storico e architettonico della città Busto Arsizio e la seconda chiede di introdurre norme che tutelino isolati caratterizzati dai lineamenti e morfotipologie peculiari, le zone confinanti alle zone A/4 e il divieto di utilizzo di pannelli fotovoltaici o solari nelle zone A/4. L'Amministrazione è per il non accoglimento. Passiamo quindi al voto dell'osservazione numero 3. Chiudiamo la votazione.

Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue). 7 (sette) astenuti. 15 (quindici) favorevoli. Nessun contrario.

Mi dite soltanto i due per vedere... Allora, Genoni Luigi si astiene, dichiarazione a verbale. Solo loro o anche...?

(Segue intervento fuori microfono)

Cerini non partecipa al voto? E allora dichiara voto di astensione anche la Consiglieria Cerini.

Passiamo al punto, all'osservazione scusate numero 5, Ferrario Donata, SP 128 di Dairago, invita l'Amministrazione Comunale ad adoperarsi nel valutare uno studio di fattibilità riguardo alla realizzazione di un percorso ciclopeditonale lungo il tratto viario congiungenti i Comuni di Busto Arsizio e Dairago, SP 128-SP 14. L'Amministrazione è per l'accoglimento parziale dell'osservazione. Possiamo votare l'osservazione numero 5. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Nessuno astenuto. Votanti 24 (ventiquattro). 24 (ventiquattro) favorevoli. Unanimità.

Passiamo all'osservazione numero 22, Vitaliano Caini, osservazione di carattere generale. L'Amministrazione è per il non accoglimento dell'osservazione. Possiamo votare per l'osservazione numero 22. Chiudiamo la votazione. Non partecipano al voto 2 (due) Consiglieri. Presenti al voto 22 (ventidue). 7 (sette) astenuti. 15 (quindici) favorevoli.

Mi dicono i Consiglieri Guarnieri... Guarnieri è favorevole dichiarazione a verbale. La Consiglieria Cerini? Favorevole?

Ah, conferma la non partecipazione al voto. Grazie.

Passiamo all'osservazione numero 32, suddivisa in 32°, 32B e 32C del dottor Colombo Mauro della Confartigianato Imprese. La prima domanda è: chiede per gli edifici produttivi all'interno del tessuto consolidato alla modifica delle modalità di intervento inserendo tipologie superiori alla manutenzione ordinaria e questa non è accolta in Commissione. Scusa?

Straordinaria. Scusate. La 32B chiede per gli edifici produttivi all'interno del tessuto consolidato incentivi per la delocalizzazioni delle attività produttive in Ambiti idonei. Anche questo in Commissione non ha avuto l'accoglimento. E l'ultima chiede per gli edifici produttivi all'interno del consolidato, la possibilità di insediare nella zona D/1 PP Sacconago attività in lotti inferiori ai 2.000 metri quadri. Anche questa in Commissione non è stata accolta. L'Amministrazione è per il non accoglimento dell'osservazione.

Possiamo votare l'osservazione 32. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 16 (sedici). 1 (uno) contrario. C'è un contrario? Perfetto. Allora proseguiamo.

Osservazione numero 48 del signor Pedrotti Paolo, come Segretario del Partito Democratico, chiede che venga reso coerente la perimetrazione del centro abitato con quella individuata dall'ATO della Provincia di Varese. L'Amministrazione come ha illustrato pocanzi è per il non accoglimento dell'osservazione.

Possiamo votare. Chiudiamo il voto. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 2 (due). Votanti 22 (ventidue). Favorevoli 18 (diciotto). Contrari 4 (quattro).

Passiamo all'osservazione numero 5... 55 scusate. Sidotti Massimo responsabile dell'Area tutela sviluppo e territorio infrastrutture ai lavori pubblici del Comune di Dairago, per l'osservazione sulla SP 128 di Dairago, invita l'Amministrazione Comunale ad adoperarsi nel valutare uno studio di fattibilità riguardo alla realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo il tratto viario di congiungimento dei Comuni di Busto Arsizio e Dairago, SP 128 – SP 14. L'Amministrazione è per l'accoglimento parziale dell'osservazione.

Possiamo votare l'osservazione 55. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré) . 1 (uno) astenuto. 22 (ventidue) favorevoli. Il Consigliere Genoni Luigi dichiara a verbale voto favorevole.

Adesso vediamo con il risultato. La Consiglieria Cerini astenuta?

Anche la Consiglieria Cerini conferma a verbale voto favorevole.

Passiamo all'osservazione numero 78 degli architetti Ciapparella, Galli, Torresan, Ferrario e del dottor Ceriani Alberto, osservazione di carattere generale. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione 78. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 16 (sedici). Contrari 1 (uno).

Andiamo avanti. Osservazione 88, architetto Ferrario chiede di aggiungere al repertorio dei beni tutelati elaborato C/11, una selezione di architetture moderne e contemporanee di pregio. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Possiamo votare l'osservazione 88. Chiudiamo la votazione. Scusate. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 17 (diciassette). Nessun contrario.

Passiamo all'osservazione numero 90, sempre dell'architetto Ferrario, chiede di inserire nell'elaborato C/11 le ciminiere antiche rimaste sul territorio. L'Amministrazione è per il non accoglimento.

Potete votare l'osservazione numero 90. Chiudiamo la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 16 (sedici). 1 (uno) contrario.

Passiamo all'osservazione numero 91, sempre dell'architetto Ferrario non concorda con l'allineamento della norma alla definizione di ristrutturazione edilizia, prevista dal DPR 380/2001 che consente la demolizione e ricostruzione. L'Amministrazione è per il non accoglimento dell'osservazione. Possiamo votare l'osservazione 91. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 8 (otto). Votanti 15 (quindici). Favorevoli 15 (quindici).

Andiamo all'osservazione numero 93 che si divide in 93A, 93B e 93C cura...

Scusate. 92, sempre l'architetto Ferrario chiede che l'Amministrazione si attivi per la concreta realizzazione del raccordo Y. Io mi permetto di dire che in Commissione abbiamo ricordato che la precedente Consiliatura all'unanimità a fronte del nuovo progetto di collegamento tra il Terminal 2 e Gallarate, aveva votato una mozione chiedendo lo stralcio era Presidente dell'allora... il Consigliere Cornacchia, chiedono lo stralcio di questo progetto, lo

dico perché... e anche accogliendo io in questo senso favorevolmente il non accoglimento da parte dell'Amministrazione.

Quindi votiamo l'osservazione numero 92. Chiudiamo la votazione. 3 (tre) astenuti. Votanti 20 (venti). 20 (venti) favorevoli. Nessun contrario e 1 (uno) non partecipante al voto.

Passiamo alle osservazioni numero 93, che si divide in 93A, 93B, 93C, 93D e 93E, a cura dell'architetto Torresan Paolo. La prima è l'osservazione in merito all'Ambito di Trasformazione 3, ritiene che occorre cercare una centralità pubblica dell'Ambito, vicino alla Stazione FNM, propone di prevedere una estensione dell'Ambito 3 come quello originario del PRG, ritiene che sia necessario l'attivazione di una urbanistica partecipata cittadinanza, operatori e proprietari e forme concorsuali alla progettazione dell'Ambito 3. La seconda domanda chiede che l'Amministrazione si attivi per la concreta realizzazione del raccordo Y. La terza invita l'Amministrazione a leggere e organizzare il territorio nel concetto di città verde. La quarta propone di prevedere una modalità di tutela per l'insieme alla fine della salvaguardia della memoria e della qualità del territorio e la quinta invita l'Amministrazione a una revisione del Piano Urbano del Traffico.

Votiamo quindi l'osservazione 93 rispetto a queste domande. Chiudiamo la votazione. Non partecipa al voto 1 (uno) Consigliere. Presenti al voto 23 (ventitré). Astenuti 6 (sei). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 15 (quindici) e 2 (due) contrari.

Abbiamo chiuso la parte delle osservazioni, vi ringrazio ovviamente per la pazienza. Passiamo alla delibera e quindi alle eventuali se ci sono, dichiarazioni di voto dei Gruppi sulla delibera. Prego, Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. Prima di aprire il dibattito circa la dichiarazione di voto dei vari Gruppi Consiliari, che suppongo porterà molto tempo e quindi è forse il caso di utilizzare la convocazione del Consiglio Comunale in seconda seduta. Io chiedo la cortesia all'Assessore Tova-glieri forse di chiudere in bellezza questa serata, dicendoci qualcosa sulle osservazioni che sono pervenute sui pareri obbligatori da parte della Regione Lombardia, da parte della Provincia di Varese, dell'ATS e dell'ATO Lombardia.

Noi abbiamo controdedotto tutte le osservazioni che sono pervenute, 93 osservazioni, ma ecco tra gli allegati a questa proposta di delibera c'è l'allegato D del quale rilevo che ci sono ovviamente dei rilievi, delle osservazioni e delle criticità che questi Enti hanno sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale allor dove certe volte si dice, che si prende atto del suggerimento, altre volte si dice il Piano viene adeguato alle prescrizioni contenute e quindi c'è un qualcosa che va oltre le osservazioni dei cittadini, perché abbiamo pareri e comunque osservazioni pervenute da parte di questi Enti, che obbligatoriamente erano tenuti a dare i propri pareri e quindi, chiedo che l'Assessore chiuda in bellezza la serata magari esprimendoci qualcosa su queste, che sono le più pregnanti, le più importanti, perché provenienti da Enti i cui pareri sono obbligatori e poi se nel caso, magari visto che siamo tutti allo stremo delle forze, se possibile rinviare il dibattito dove suppongo che qualcuno chiederà 5-10 minuti di intervento e qui non soltanto l'alzare la mano, qui si tratta di fare dichiarazioni. Comunque a lei Assessore, ecco la cortesia di dirci qualcosa su questo allegato D.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, ritengo, va beh che questo intervento sia sull'ordine dei lavori della delibera, quindi prendo atto della richiesta che su questo può anche poi l'Assessore verificare, vedere di rispondere. Sulla questione della delibera ho già detto, introdotto all'inizio, la delibera si vota stasera e al di là della stanchezza e della anche, se vogliamo anche dell'impegno che non solo i Consiglieri, ma anche il pubblico ha avuto di stare qui ad ascoltarsi tutte le osservazioni con tutte le discussioni, anche per rispetto loro, il sapere cosa pensiamo noi Consiglieri che abbiamo un dovere in più rispetto a loro su questa delibera, non mi sembra auspicabile né nei termini tecnici che sforeremmo perché poi dovremmo recuperare e quindi voteremo stasera.

Sul fatto appunto ho già detto per quanto riguarda le domande penso che l'Assessore e l'architetto Brambilla che già avevano in parte risposto in Commissione, possono comunque riprendere e dare dei chiarimenti, vi chiedo ovviamente dopo questa discussione, ne avete diritto, di valutare, vedo già qui la Consiglieria Frascini, le dichiarazioni di voto rispetto alle ultime cose che ascolterete e a tutto quello che avete ascoltato nell'elenco degli undici pacchetti di osservazioni che sono state fatte. Quindi do la parola all'Assessore e all'architetto Brambilla per i chiarimenti richiesti e dovuti dal Consigliere Cornacchia e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Assessore Tovaglieri Isabella

Grazie, Presidente. Ovvio, pleonastico dire che i pareri pervenuti dagli Enti di competenza quindi, ARPA, Regione, ATS Insubria e Provincia di Varese sono positive altrimenti non saremmo qui a votare le singole osservazioni. Nessuno ha dato delle prescrizioni, tengo a precisare che peraltro Regione Lombardia, che è quella che ha diciamo formulato il maggior numero di suggerimenti, il parere è pervenuto non tardivamente, ma diciamo si è preso buona parte dei 120 giorni e nessuno di questi pareri ha comunque reso necessario rettificare la proposta di variante così come era stata proposta in Commissione, quindi sono dei suggerimenti che sicuramente verranno tenuti in debita considerazione, ma nessuno tale da imporre da proporre modifiche al documento proposto ed esaminato. Forse c'è qualcosa da...

Allora, okay passo la parola per un dettaglio sulla Regione, posso permettermi di dire che non è, che è minimale?

Comunque, li avevamo espressi in Commissione ma lei era costretto a casa perché influenzato.

Architetto Brambilla

Riassumendo quello che è stato già discusso appunto in Commissione abbiamo visto che mentre il parere di ATS Insubria della Provincia e di ARPA Lombardia non determinavano delle modifiche dei documenti, perché erano semplicemente dei contributi che davano rispetto a, faccio un esempio, state attenti al gas radon, alle piste ciclabili, al tipo di pavimentazione delle piste ciclabili, al verde filtrante, all'amianto cioè tutti elementi, diciamo, che sono di attenzione poi il portare a compimento ogni singolo piano, perché si sono espressi principalmente sull'Ambito di trasformazione numero 3.

L'unica invece osservazione tra l'altro è quella arrivata 20.12.2018 quindi proprio in extremis e noi abbiamo deliberato in Giunta per poi portare in Consiglio il giorno dopo, però in realtà avendo avuto rapporti con la Regione, ci avevano già anticipato i contenuti, quindi già avevamo avuto modo di apportare delle modifiche, è quella di Regione Lombardia, perché

Regione Lombardia ha chiesto di inserire alcune fasce di rispetto, ha chiesto di reinserire l'accordo Y, che però come vi dicevamo prima noi lo avevamo già visto come errore, quindi lo avevamo già inserito, diciamo che più che altro ci ha dato degli elementi di, sovracomunali, nel senso di raccordo della nostra pianificazione con quella sovracomunale e questo ci ha indotto a dover modificare alcuni elementi, come ad esempio a richiedere, avere una ulteriore precisazione da parte del geologo rispetto a un aspetto del PI che sembrava non stato preso in considerazione quando avevamo avuto il parere positivo in adozione, però abbiamo riscontrato che non era necessaria alcuna modifica con il parere poi successivo. In più ci hanno chiesto va beh sono arrivati al punto di consigliarci di cambiare il nome dell'Ambito di Trasformazione, però quello se permettono è il nostro Comune, magari decidiamo noi come chiamare gli Ambiti.

L'unica cosa ad esempio sull'Ambito che abbiamo tenuto in considerazione come suggerimento, era quello che ci hanno chiesto ovviamente, di come avevamo già fatto in fase di preparazione della variante che avevamo sentito Ferrovie Nord Milano più volte, ci hanno chiesto di esplicitarlo anche nelle norme, che per l'attuazione di ogni singolo comparto ovviamente dovrà essere chiesto è invitata anche Ferrovie Nord e Regione, il Settore delle Infrastrutture alle nostre, incontri in modo tale che possa essere partecipe della progettazione. Però questo era già avvenuto lungo tutto l'iter di questa variante, per cui niente di sconvolgente, ma che comunque ha determinato alcune modifiche per precisazioni che sono già nei documenti inseriti, questo ci tenevo a precisare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Fraschini.

Consigliere Fraschini Donatella (Forza Italia)

Avevamo previsto la nostra dichiarazione di voto anche prima di queste ulteriori spiegazioni, che consideravamo già assolutamente ben recepite grazie alla Commissione del 9 gennaio del 2019, che si è occupata proprio di completare tutto il percorso fatto in quel momento lì per indicare il parere degli Enti competenti. Pertanto a questo punto non ci rimane, visto anche l'esito delle votazioni, che confermare il nostro voto favorevole, mio e del Consigliere Paolo Genoni. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Capogruppo Tallarida Francesca.

Consigliere Tallarida Francesca (Forza Italia)

Buona sera. Anche noi per la dichiarazione appunto di voto, il Gruppo Consiliare di Forza Italia esprime grande soddisfazione appunto per le numerose osservazioni che sono pervenute, appunto le quasi, precisamente le 93 osservazioni che abbiamo discusso, poi appunto in Commissione testimoniano il coinvolgimento della città nel progetto di elaborazione dello strumento urbanistico, segna appunto che questa Amministrazione ha saputo trasmettere l'importanza del momento e quindi, ha saputo appunto mettere a disposizione gli strumenti necessari per analizzare i documenti e quindi segnalare l'entusiasmo che questo fondamentale documento merita, al tempo stesso le osservazioni presentate non hanno però minato l'impianto generale del Piano, che ne esce integro e rafforzato per le fasi successive. Per questo concludo il mio intervento facendo i complimenti all'Assessore Tovaglieri e agli uf-

fici per l'enorme mole di lavoro svolto e chiaramente il nostro voto non può che essere favorevole. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere, Capogruppo Azzimonti.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Anch'io mi allineo ai ringraziamenti e i complimenti all'Assessore Tova-
glieri, al Sindaco e agli uffici per il lavoro svolto e anche ai colleghi di Consiglio, che in
sede di Commissione Consiliare hanno collaborato tutti fattivamente in modo, in maniera
propositiva arrivando ad ottenere un risultato ottimo. Poi ringrazio in particolar modo anche
gli uffici ci hanno permesso proprio nella sede di Commissione verrebbe...

Adesso funziona. Okay. Stavo ringraziando gli uffici per appunto, per aver reso comprensibile
questo argomento che per chi non è avvezzo all'argomentazione è veramente complicato,
andare nel dettaglio delle situazioni non è semplice. Questo strumento oggi permette
quindi dare maggiore possibilità alle imprese, alle attività produttive di poter operare sul
territorio e dare un impulso finalmente all'esame alle zone delle Nord, dando appunto degli
strumenti per poter operare. Quindi ringrazio nuovamente l'operato di tutti e chiaramente il
voto del Gruppo Lega Nord è favorevole.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Capogruppo Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Ringrazio ancora come ho fatto in apertura, tutti gli uffici e il lavoro
fatto in Commissione per quello devo dire che è la prima esperienza in questa Consiliatura,
che seguiamo un aspetto così in modo dettagliato sul PGT e quindi ci ha in qualche modo co-
stretti, in qualche modo entrare su questo argomento con tutte le difficoltà e con tutte quelle
che sono... E qui devo dire che la disponibilità dei Dirigenti di darci delle delucidazioni è
stato molto importante, con questo siccome visto che sono tantissimi aspetti che noi poi non
siamo riusciti a valutare nei termini puntuali e corretto, il nostro voto sarà quello di asten-
sione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Capogruppo Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Sì mi unisco anche io ai ringraziamenti agli uffici, perché hanno fatto un
lavoro veramente importante e ci hanno aiutato nel corso di tutte le Commissioni.

Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico ha presentato appunto alcune osservazioni che
abbiamo analizzato di carattere tecnico, ma anche ovviamente politico e ha partecipato in
maniera attiva a tutte le Commissioni che si sono svolte confermando un po' quello che è lo
spirito costruttivo dell'Opposizione che stiamo portando avanti, che si è già presentato
quando abbiamo votato favorevolmente alla proroga di 1 anno al Piano che altrimenti sareb-
be scaduto vanificando poi il progetto.

Delle tre osservazioni che abbiamo fatto e che sono frutto di un percorso di ascolto degli operatori di settore, due non sono state accolte e una in parte, ma in tutti e tre i casi si è però scelto di accogliere come suggerimento quello che abbiamo proposto e di questo non possiamo che essere ovviamente contenti. Sì, perché quando abbiamo chiesto di parlare dell'altezza degli edifici e con esso il numero dei piani degli edifici non è chiaramente una questione solamente tecnica e di forma, ma è ovviamente una questione di sostanza, perché significa credere nella riqualificazione e permettere che gli insediamenti che nascono per esempio nelle periferie, siano di maggior pregio e con un minor consumo del suolo. Pensare di agevolare aree edificabili rendendo coerente una perimetrazione che attualmente hanno sovrapposizioni che è dannosa è comprensibile, va nell'ottica di incentivare le attività e anche rilevare come abbiamo fatto, che l'eccessiva parcellizzazione del comparto delle aree delle Nord a fronte di investimenti che come ci è stato spiegato, possono partire separatamente in presenza però di regole che non sono ancora definite, possono a nostro avviso creare problemi alla reale fattibilità ed efficacia, va nell'ottica di sviluppare una opposizione consapevole. Pertanto se da un lato noi condividiamo la scelta di accentrare gli spazi pubblici lungo l'asse centrale al centro del comparto dell'area delle Nord, il fatto che persistano comunque dei mini comparti e le R2 e le R3 a nostro avviso rende parzialmente vana la scelta e non condividiamo l'idea che esso in realtà non siano strategici, cosa che invece c'è stata prima confermata dall'Assessore. In definitiva noi siamo sicuramente consci che la situazione di stallo delle aree delle Nord ci si trova in una presa di posizione decisa da parte dell'Amministrazione nel disegnare una nuova città. Quindi non possiamo però che giudicare ancora insoddisfacente oggi la proposta che ci è stata sottoposta, causa in realtà di assenza a nostro modo di vedere, di una visione complessiva di un'area che è di fondamentale importanza per la città e di un percorso in realtà di coinvolgimento e partecipazione, che avrebbe potuto attirare anche dei progettisti esterni.

Il PGT e quindi anche le varianti al PGT è in fondo lo strumento che deve avere regole chiare che siano nate dall'ascolto di tutti gli attori della città, dal riconoscimento delle risorse e dalle valorizzazioni dell'interesse di ciascun cittadino. In questo senso quindi annuncio che sul PGT sulla variante del PGT ci asterremo, perché in realtà molti punti ancora non ci convincono, abbiamo visto alcune migliorie che sono state apportate in corsa, ma riteniamo che ancora si possa fare molto, soprattutto in virtù del fatto, che come detto dall'Assessore, siamo a un livello di dettaglio ancora macroscopico che ci rende quindi difficile ad oggi capire le reali intenzioni dell'Amministrazione circa molti punti, come per esempio gli attraversamenti pedonali che abbiamo visto o gli step, gli sviluppi dei vari comparti e le reali prospettive. La città nel corso del '900 e ancor più in questo ultimo secolo, hanno raggiunto grandi, hanno raccolto grandi masse di popolazione e se si stima che nel 2050 il 67% della popolazione mondiale sarà concentrata nelle città che diventeranno quindi metropoli, non si può che riflettere sull'importanza che le città hanno e avranno nella vita delle persone e sull'attenzione che bisogna avere nella progettazione della città pubblica. Il progetto quindi della città pubblica, è un progetto che deve nascere dallo spazio di relazione non solo fra le cose, ma anche dalle persone, costruire uno spazio pubblico è quindi un valore sociale economico per cui la trasformazione e gli usi senza qualità ne alterano l'equilibrio.

Chiudo quindi dicendo che vogliamo creare una città che sia scelta da tutti e che tutti possano riconoscere come propria, continueremo quindi come abbiamo fatto sinora, con la nostra

opposizione costruttiva anche nei successivi step dei percorsi di approvazione del nuovo Piano del PGT. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. In chiusura quindi, voglio anche io ringraziare come Presidente del Consiglio, il lavoro di tutti e ringrazio in primis ovviamente l'Assessorato e i tecnici, che in questi mesi ci hanno dato una mano per capire di più una scelta importante che ricadrà sul territorio per i prossimi anni e che in vista ovviamente della variante generale sarà importante. Ringrazio, quindi gli uffici, ma ringrazio soprattutto anche gli operatori della Segreteria Generale, che stasera ci hanno supportato e ci hanno aiutato in una votazione che non era affatto semplice. Consigliere Cornacchia, per dichiarazione di voto.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. Noi del Gruppo Misto voteremo a favore convintamente, pur tuttavia personalmente voglio togliermi qualche sassolino dalle scarpe, visto che oramai abbiamo fatto notte fonda e voglio ricordare a quei pochi che sono rimasti Presidente dalla scorsa Consiliatura, che il 20 giugno 2013 si era rimasti veramente in pochi, al di là dei tanti alleluia che ci furono su questo Piano di Governo del Territorio, ci fu qualche voce sporadica che in realtà incominciò a criticarlo, incominciò comunque a metterlo in dubbio, incominciò a dire che questo Piano di Governo del Territorio avrebbe creato più danno che benefici per la città e così è stato, sono passati oltre 5 anni e oggi l'Assessore, ecco che allora votò tra gli alleluia di questo Piano di Governo del Territorio, ha preso atto vivaddio, per fortuna, che questo Piano aveva in sé delle peculiarità tali che come diceva lei hanno, oggi ci consentono di scongiurare l'immobilismo, immobilismo che c'è stato per 5 anni per l'intera città. Okay? Io fui tra quelli che all'una di notte e passa, ecco dissi che questo Piano sarebbe stato indubbiamente meritevole di essere rivisto e cosa che è stato fatto non grazie all'Assessore, ma tanto quanto per il comportamento della struttura, degli uffici, che ringrazio veramente per la loro capacità, per l'impegno che hanno profuso anche nella disanima delle singole osservazioni che sono pervenute e per le undici osservazioni accolte e le sedici parzialmente accolte.

L'Assessore Tovaglieri ha il grosso merito e io te lo riconosco di essersi saputo immedesimare nel problema, di saperlo recepire, di non aver alzato la mano come fece nel 2016, allora impunemente, 2013 pardon, ma che in realtà nella sua disanima del problema è stata maestra di vita e noi veramente, ecco non abbiamo che da elogiarla questa sera, ma il merito maggiore va all'Urbanistica, a tutti quei ragazzi che ci hanno messo il naso qua dentro, correggendo decine di errori materiali, che allora pure potevano essere prefigurati e prefigurabili. Quindi, veramente la struttura è lodevolissima e lei merita una nota di lode veramente e quindi, veramente, ecco noi, al di là di questo fatto, ripeto, siamo arrivati dopo 6 anni circa a modificare parzialmente questo PGT, auspicandoci che a tempo debito, cui le molteplici osservazioni che non sono state questa sera approvate, anche se erano meritevoli di essere recepite a tempo debito, vengano tenute in debita considerazione. Sono osservazioni di professionisti insigni per la città, sono osservazioni che come lei stessa diceva prima, vanno tenute in debita considerazione a tempo debito, lasciamo passare questo anno o poco più, mi auguro, per poi procedere a una variante integrale. Questa variante ha un grosso merito, quello di essere intervenuta in Ambito 3 nel Piano delle Nord, nel prevedere quella che è una parte morta della città, che oggi come lei diceva, stiamo scongiurando l'immobilismo. Io

mi auguro con ciò con il Piano delle Regole rivisto, revisionato e compagnia bella, ciò possa essere un grosso vantaggio per la città a lode e gloria anche a questa Giunta. Quindi, il nostro voto è indubbiamente favorevole.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Bene, passiamo quindi alla votazione della delibera, vi leggo solamente il testo finale del deliberato giusto perché abbiate contezza di quello che andate a votare rispetto al lavoro fatto e quindi date tutte le premesse: “Il Consiglio delibera: di dare atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intendono interamente riportate e trascritte; di confermare quanto previsto della deliberazione del Consiglio Comunale 64/2018 anche ai sensi dell’articolo 27 della Legge Regionale 17 del 04.12.2018 modificato all’articolo 5, comma 5, della Legge Regionale 31/2014; di recepire i pareri e le osservazioni alla variante parziale al PGT formulate dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Varese, dall’ATS Insubria, dall’ARPA dipartimento di Varese secondo i contenuti nell’allegato D alla presente deliberazione - che avete avuto tra gli allegati - ; di approvare che per le motivazioni esposti in premessa e controdeduzioni alle 93 osservazioni riportate nell’allegato E alla presente deliberazione, dando atto che l’esito di ciascuna delle osservazioni accolta, non accolta, respinta, è altresì riportato nell’allegato B al presente atto; di correggere gli errori grafici e materiali presenti negli elaborati di variante parziale, in quanto non costituenti la variante degli stessi secondo le indicazioni riportati nell’allegato F al presente atto; di recepire il parere modificato all’allegato G con il quale l’autorità competente per la VAS in data 20.12.2018, riscontrato che non sono intervenuti nuovi elementi conoscitivi e valutativi tali da rendere necessari l’aggiornamento del rapporto ambientale e relativi allegati, ha confermato la compatibilità ambientale della variante parziale al PGT; di approvare la dichiarazione di sintesi finale redatta dall’autorità precedente per la VAS in data 20.12.2018 ai sensi dell’articolo 4 della direttiva CEE e del punto 5-16 DCR 351 del 13.03.2007 allegato H; di approvare definitivamente gli atti costituenti la variante parziale al Piano di Governo di Territorio elencati nell’allegato I alla presente deliberazione, adottate con deliberazione di Consiglio Comunale 55/2018 e modificate in conseguenza di quanto disposto ai precedenti punti del presente provvedimento; di procedere ai sensi per gli effetti dell’articolo 13, comma 11, Legge Regionale 12/2005 quella del Piano di Governo del Territorio, al deposito degli atti del PGT definitivamente approvati e all’invio degli stessi alla Provincia di Varese e alla Regione Lombardia e di procedere altresì alla pubblicazione dell’avviso dell’approvazione definitiva degli atti del PGT sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia ai fini dell’acquisizione di efficacia degli stessi”.

Poniamo quindi in voto la delibera numero 87 di: “Variante parziale del Piano di Governo del Territorio”. Possiamo votare. Chiudiamo la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro). Astenuti 8 (otto). Votanti 16 (sedici). 16 (sedici) favorevoli e nessun contrario. La delibera è approvata.

Vista l’ora vi ringrazio ovviamente, grazie a tutti della collaborazione e ci vediamo al prossimo Consiglio, a febbraio.

L’Assessore Tovaglieri vuole dire due parole, prego.

Assessore Tovaglieri Isabella ...del Consiglio Comunale e ovviamente tutti voi per la pazienza e per le dichiarazioni di voto, il personale tecnico e dirigenziale. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Buonanotte.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI